

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Comunicazione Sindaco.

Presidente Caredda: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Buonasera al Sindaco. Buonasera agli Assessori, ai Consiglieri presenti in aula, ai cittadini nonché alle persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio. Dottoressa Boccato, per favore l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...Il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti Consiglieri: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale. Prima di dare inizio alla lettura dell'Ordine del Giorno, convocato per il giorni, oggi, 4 ottobre e 5 ottobre, quindi per domani, vorrei passare la parola al Sindaco per un problema molto urgente che, purtroppo, si sta verificando nel nostro territorio. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta per radio e a chi è presente. Come avrete letto, sicuramente, tutti sui giornali, da alcuni giorni, nel Lazio, c'è una viva discussione sul Piano Sanitario di Ridimensionamento della Rete Ospedaliera. E' chiaro che qualcosa era nell'aria perchè sappiamo tutti, ormai, da molto tempo, che il Lazio ha accumulato, insieme a qualche altra regione italiana, un deficit nel campo della sanità notevole e quindi si sapeva che era in discussione, anzi in preparazione, un Piano di, chiamiamolo, riordino, chiamiamolo ridimensionamento, o di riorganizzazione, ma, comunque, un Piano che si sarebbe soffermato anche sui posti letto. Come voi sapete, nel Lazio, non c'è... la sanità ma viene gestita dalla Giunta Regionale in quanto tale, ma viene gestita dalla Presidente Polverini come Commissario di Governo e, quindi, gli Atti che la Commissaria Polverini ha predisposto sono Atti che non sono passati attraverso il Consiglio Regionale in quanto, ripeto, agisce come Commissario di Governo. Dicevo prima che si sapeva, insomma, che nel Lazio, oltre alle misure prese negli anni passati, che hanno riguardato, ad esempio, farmaci, hanno riguardato anche la rete ospedaliera, si stavano per prendere alcune decisioni. Il 4 Agosto c'è stata, a Civitavecchia, la riunione dei Sindaci del Comprensorio e, in quella Seduta, un Rappresentante della Regione ma, soprattutto, il Direttore dell'ASL, Squarcione, ha illustrato ai Sindaci del Territorio, ripeto, stavamo al 4 Agosto, un piano, diciamo, di ridimensionamento finanziario nel senso che il Direttore Squarcione ha elencato i tagli che venivano fatti in questo Comprensorio. Quando parlo di questo Comprensorio dico da Ladispoli a Civitavecchia, Bracciano, Cerveteri fino ad alcuni Comuni dell'entroterra. Quindi, diciamo, era il 4 Agosto, non si è parlato, in questa Conferenza dei Sindaci, di riduzione dei posti letto ma, soprattutto, di riduzione, ad

esempio, di blocco del *turn over* quindi di blocco delle assunzioni e di riduzione di alcuni investimenti che si erano programmati con il Piano Finanziario precedente. E, invece, è accaduto, qualche giorno fa, che il Piano, che è stato reso noto dalla Commissaria Polverini, punta alla riduzione della spesa attraverso una serie di decisioni, la più, diciamo, eclatante delle quali è quella della chiusura di molti ospedali nella Provincia e della riduzione di quasi 4.000 posti letto. E' chiaro che questa cosa ha provocato la reazione, diciamo, di molti territori, direi di quasi tutti i territori interessati, dei Comuni interessati e a me sembra che ci siano due motivazioni che stanno motivando, in questi giorni, una serie di proteste o di prese di posizione. Da una parte è un problema di metodo cioè, a stare anche a quello che dicono i Consiglieri Regionali, anche quelli di maggioranza, di questo non sapeva nessuno. Nessuno era a conoscenza di questo ridimensionamento così drastico e quindi, se è vero che si doveva arrivare ad un ridimensionamento della spesa, ad una riduzione della spesa, forse, la misura migliore era quella di avviare un confronto con tutte le Istituzioni del Lazio, le Province, i Comuni, i Rappresentanti di Categoria. E' chiaro che sarebbe stato un processo, anche, travagliato, anche aspro però poi, alla fine, sarebbero arrivate decisioni, quantomeno, con la consapevolezza di quello che si stava prendendo. La seconda questione riguarda il metodo, scusate, riguarda la sostanza che è strettamente legata al metodo. Noi crediamo che se si fosse iniziata una discussione, ad esempio, un territorio come il nostro che ha un numero di posti letto per abitante che è dieci volte inferiore a Roma, sicuramente non sarebbe stato penalizzato cioè i Rappresentanti di questo territorio avrebbero facilmente dimostrato che si poteva anche tagliare, magari che, se era obbligatorio tagliare dei posti letto, questo poteva essere fatto dove, magari, ci sono ASL, a Roma che hanno dieci posti letto ogni mille abitanti. Qui stiamo a 0,7, stavamo a 0,7, adesso stiamo a meno 0,5. Quindi è chiaro che, per quanto riguarda le motivazioni, ci sono fortissime perplessità. Tra l'altro, se ci sono zone come Acquapendente, come Monterotondo, no Monterotondo è come noi, come Acquapendente, Montefiascone e altri centri dove la popolazione è abbastanza stabile, è chiaro che, nel nostro territorio, voi sapete tutti, ne abbiamo parlato tante volte della sanità, noi siamo proiettati al contrario. Siamo la zona dove c'è la massima espansione demografica del Lazio e potremmo dire che, negli ultimi 20 anni, se guardiamo la zona di questo comprensorio, da qui al lago, quasi 60-70.000 romani sono venuti ad abitare da Roma, dalla capitale, nel territorio. E', quindi, abbastanza improprio che, mentre i romani si spostano dalla capitale alla provincia, i servizi, di fatto, restano alla capitale. Ora, questa, proprio a grandi linee, è la tematica che si sta affrontando in questi giorni. Io sono stato, sabato, a Bracciano, sia alla Manifestazione davanti all'ospedale sia al Consiglio Comunale nella piazza del Comune di Bracciano. E' stato un Consiglio Comunale aperto, nel senso che, oltre al Deliberato, che dopo ci verrà illustrato, è stata data la possibilità, ai Sindaci del Comprensorio, di intervenire. Quindi c'è stata una prima presa di posizione, che è quella del Comune di Bracciano, immediata. E' chiaro che, essendo la sede dell'Istituto Ospedaliero, per Bracciano questo ridimensionamento ha, grosso modo, struttura simile a quella che abbiamo noi, è un fatto che pesa in quella città, l'ospedale fa parte della storia di Bracciano e, quindi, quella città, sicuramente, ha reagito in maniera molto immediata e forte. Per quanto ci riguarda, lo sappiamo da quello che abbiamo potuto vedere, non c'è stata una contrapposizione politica di schieramenti, diciamo, a Bracciano e tutte le forze rappresentate in Consiglio Comunale chiedono di ridiscutere il Piano. Tra l'altro sappiamo che, da quanto c'è scritto sul Documento, c'è la possibilità di riaprire la discussione su qualche centinaio di posti letto, sul totale dei 3.009 che si riducono nel Lazio e quindi, se c'è una voce forte che si alza da questo territorio, è probabile che questa possibilità, che riguarda qualche ospedale,

si metta in gioco. Questo è il tema che noi chiediamo di discutere questa sera per arrivare ad una presa di posizione in questo Consiglio Comunale. Possiamo anche, io propongo, faccio una proposta alla Presidente e al Consiglio Comunale, di iniziare la nostra discussione e poi, eventualmente, domani, coordinarci su un Documento e votarlo domani, insomma, visto che le cose si stanno evolvendo in maniera molto, molto rapida e quindi, probabilmente, oggi ci sono altre, magari, altre notizie che si possono aggiungere a quelle dei giorni passati. Io penso che sia importante, per questo territorio, non fare passi indietro, proprio nel momento in cui noi chiedevamo di fare passi avanti, ma non per essere privilegiati, soltanto perchè si prendesse atto di questo fenomeno demografico che ci sta investendo e che, quindi, richiede maggiori servizi e non minori servizi.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Saluto anche il Sindaco di Bracciano, che è presente in aula, al quale, poi, darò la parola, sospendiamo i lavori del Consiglio Comunale, darò la parola per alcune comunicazioni, alcune informazioni che potranno essere preziose anche per poterci muovere meglio pure noi, visto che a Bracciano è già iniziata questa lotta. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie. Grazie Presidente. Io credo che aprire un Consiglio Comunale con un'informazione così allarmante, sia poi doveroso far seguire, nell'intervento, delle affermazioni, non l'uso smodato del condizionale. Il Sindaco ci ha detto che, nella sua comunicazione di ora, ci ha detto che: “[...] *si prevede, sembra che, circolano voci, alcuni Consiglieri ci dicono...*” addirittura quelli di maggioranza in Regione, con i quali, penso, abbia un filo diretto più di noi, a questo punto, parliamo di riduzione posti letto, parliamo della perdita di posti di lavoro, parliamo del fatto che può venire meno un importante servizio sanitario. Tutto questo al condizionale. Parla poi di metodo e dice: “*Come fa la Regione a non confrontarsi localmente con le Istituzioni e con coloro che usufruiscono di questi servizi, prima ancora di pensare a tagliarli?*” In effetti, è vero. Il metodo è importante ma credo sia importante anche in politica, il metodo. Io credo che parlare con le Istituzioni, essendo preceduti da Comunicati Stampa come quelli che abbiamo letto nei giorni passati, sia sbagliato. Se si vuole sapere cosa ha in mente la Regione, per quanto riguarda l'ospedale di Bracciano e i Servizi Sanitari, in generale, io credo che un Amministratore importante come il Sindaco di Ladispoli, e i Sindaci del Comprensorio, possano tranquillamente chiedere agli Assessori di riferimento, e anche alla Polverini, che è, in questo momento, il Commissario Straordinario, che cosa è previsto per le Strutture Sanitarie della nostra zona. Se questo il Sindaco non lo ha fatto, noi lo abbiamo fatto. Abbiamo incontrato l'Assessore Cerica ieri, e anche Sabato, il quale ci ha esposto, con molta semplicità, la situazione dell'ospedale di Bracciano. La Regione, come tutti i grandi Enti, lavora per numeri, per statistiche, per indagini. L'Ospedale di Bracciano, lo sapete tutti quanti, non brilla certo per efficienza, ormai da anni. Tanti di noi, credo, qui, localmente, quando hanno subito qualche infortunio, erano, più o meno, preoccupati, per non dire terrorizzati, di essere ricoverati a Bracciano. Hanno chiesto di essere portati da altre parti. Questa è una cosa che si sa già da tempo, insomma, che succede abbastanza frequentemente e, quindi, quello che ci ha detto è, semplicemente, questo: “*Non c'è nessuna intenzione di chiudere l'ospedale di Bracciano. C'è soltanto la necessità di riqualificarlo*”. Il Comprensorio, nel quale è collocato l'ospedale, è un Comprensorio importante, nel quale orbitano decine di migliaia di cittadini, tra Ladispoli, Cerveteri, Bracciano, Anguillara, Trevignano, tutto il bacino del Lago e quindi è un riferimento, un Polo Sanitario di

Riferimento. La sua riqualificazione, però, è necessaria perchè, accanto a quelli che sono dei sentori, e cioè il fatto che l'ospedale non sia proprio di prim'ordine, poi, a fianco a questo, ci sono i numeri che lo dimostrano. Ci sono alte percentuali di dismissione di uscita volontaria, ci sono tantissimi cittadini, residenti nella nostra zona, che vanno direttamente presso Nosocomi più importanti della capitale, senza approdare prima a quello locale, ci sono tante persone che, dopo un po' di giorni di degenza, decidono di uscire, di firmare spontaneamente ed andarsene. Credo che, su questi fatti, ci si debba interrogare e si debba trovare una soluzione. Io, come dicevo, di fronte ad una notizia così allarmante, ho pensato bene di chiedere delle spiegazioni. Le spiegazioni le ho avute. Non so adesso quali siano le informazioni in possesso dell'Amministrazione per fare delle affermazioni come quelle che ha fatto il Sindaco ma io mi sentirei, prima di andare avanti con questa discussione, prima di firmare Documenti, prima di fare *sit in* e manifestazioni, di chiedere all'Ufficiale di Governo della Regione Lazio quali sono le sue intenzioni rispetto all'ospedale. Oggi, concludo con questa notizia, credo che sia stato diramato un Comunicato Stampa che diceva esattamente questo da parte della Regione.

Presidente Caredda: Grazie a lei. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io ho cominciato ad usare il condizionale quando ho detto che ci sono delle possibilità che si torni indietro da questa decisione, ma la decisione è nota. La decisione è quella che l'ospedale di Bracciano, ad oggi, c'è scritto "[...] *Ad oggi*" nel Piano, potrà avere gli ambulatori, potrà avere il posto di Pronto Soccorso, potrà avere la Radiologia, però non ha i ricoveri e un ospedale ha i ricoveri cioè quando non si hanno i ricoveri non si è un ospedale! Si è un posto di primo intervento, di, più o meno, grande strutturazione. Questo non è condizionale. Questo sta su tutti i giornali e nessuno l'ha negato. Quello che ho detto, che può essere condizionale, è che nel Documento si riserva la possibilità, la Presidente del Lazio, Commissaria, in questo momento, di mettere in gioco dai 300 ai 400 posti letto sui 3.900 che si tolgono ed è quindi, chiaro che una forte spinta che venga da questo territorio potrebbe far lasciare, diciamo, dei posti letto per ricovero in questo ospedale ma, insomma, io penso, bastava leggere il Messaggero di oggi, e quello di ieri, o, scusate, non voglio fare pubblicità a un giornale. Il Piano è questo. La riduzione cioè la scomparsa di 3.900 posti letto tra cui quelli di Bracciano. Questo è un dato. Questo non è condizionale. Poi, le decisioni possono essere modificate, per carità, ma, ad oggi, il Piano è questo. Comunque, tra l'altro, una cosa è dire che l'ospedale offre poca sicurezza, o altre cose, abbastanza anche delicate, e quindi, diciamo, quasi avvalorare l'ipotesi che sia giusto andare alla sua chiusura, dall'altra, invece, quello di dire che va rilanciato, che è completamente opposto il discorso. Cioè dal punto di vista finanziario andrebbe rilanciato. Comunque, io ripeto, le notizie che noi abbiamo sono ufficiali cioè che non ci sarebbero più i ricoveri e un ospedale senza i ricoveri non è un ospedale.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Cervo. Ha chiesto la parola. Poi Consigliere Penge.

Cons. Cervo: Grazie Presidente. A me piace sempre, fra virgolette, prima di intervenire, documentarmi giacchè sapevo che stasera c'era, chiaramente, un Consiglio sulla questione della riconversione, il termine esatto è riconversione, di alcune strutture ospedaliere, siamo andati finalmente a trovare questa Delibera Regionale, anzi questo Decreto Regionale, che

era un Decreto fantasma, l' 80, che non si riusciva a trovare finalmente, tra mille difficoltà, l'ho trovato. Non vorrei tediarvi, tra virgolette, a leggerlo tutto però, secondo me, alcune considerazioni, poi è a disposizione, quindi, certamente non è né mia abitudine né mio costume dire, diciamo, delle cose non vere né, tantomeno, parlare al condizionale quindi io, se parlo, significa che ho i documenti della Regione alla mano. Quindi dalla tabella, faccio l'elenco delle singole strutture ospedaliere. Andiamo all'ospedale di Bracciano. Quindi viene catalogato ben al di sotto dei 25.000 accessi all'anno e quindi viene, tra virgolette, insieme agli altri, riconvertito in ospedale distrettuale di secondo livello tipo B, con PP 1A, 118, UDI più elicottero. Queste che possono sembrare delle sigle senza significato poi, nel momento in cui uno va a vedere chiaramente il Deliberato di Giunta, rispetto al lavoro fatto chiaramente dall'Azienda che produce gli Atti per l'Assessorato, andiamo a verificare cosa significa. In parole povere, l'ha detto un attimino il nostro Sindaco, nel senso che un ospedale distrettuale, anzi l'ospedale di Bracciano riconvertito in Distretto, termine esatto in ospedale distrettuale di secondo livello, significa che c'ha alcune funzioni e alcune caratteristiche. Certamente non avrà più l'attuale funzione di ospedale dove si fanno interventi e quanto altro. Torno a ribadire, se avete un po' di pazienza posso riassumere, se può essere d'aiuto, tra virgolette, poter parlare per meglio, tra virgolette, inquadrare il problema. Allora ci spiega, levando le premesse e quant'altro, cos'è un ospedale distrettuale, quali sono le sue caratteristiche. Una funzione *core*, che sarebbe quella, come si suol dire, irrinunciabile, è quella dei moduli funzionali quindi fatta tra la funzione basilare, centrale con tanti moduli che possono essere di diverse tipologie a, b e c, e che noi ricapitoliamo nella b, ma, tra le sue funzioni di *core*, qua è l'aspetto che evidenziava il Sindaco, viene a mancare proprio quella essenziale, chiaramente, degli interventi, di quella che è la funzione propria dell'ospedale. Tra le funzioni di *core* è il Punto Unico di Accesso che dice questo: *“Le attività del Punto Unico di Accesso vanno dalla ricezione alla domanda di salute, alla pre-valutazione integrata, all'orientamento dei servizi territoriali, all'iniziale presa in conto dei bisogni di salute più complessi, all'organizzazione di una risposta adeguata a chi è stato sottoposto alla visita”* cioè, senza che la leggo tutta quanta, questo significa che in questa nuova struttura distrettuale sono praticamente portati o i pazienti postumi da degenza operatoria, nel senso che ormai stanno in fase, come si può dire?, di guarigione oppure quelli che fanno un primo esame, con tutta una serie di altre questioni, però l'intervento vero e proprio, cioè quello che, attualmente, fa Bracciano, diciamo, come ospedale, non lo farà più. Quindi, sicuramente avrà nuove funzioni che possono essere da visite specialistiche a quant'altro anche, diciamo, utilizzando, e questo è l'altro aspetto un po' anomalo, e poi è pure da capire perchè non sono, tra virgolette, un medico, sto utilizzando medici che possono andare in convenzione con l'esterno, quindi cioè come se noi abbiamo un rapporto integrato con i medici generici ma può darsi pure che mi sbaglio. Quindi, in effetti, la funzione basilare che avevamo, come concezione, dell'ospedale, in questo nuovo modello organizzativo, certamente non lo troviamo più. Poi ci sono le altre funzioni aggiuntive, come ho detto prima, quella del 118, quella dell'Eliporto, che dimostra proprio che, nella sostanza, la tipologia di razionalizzazione, io ritengo che sia soltanto una razionalizzazione di tipo economico nel senso che, per abbattere le spese complessive, hanno non fatto decollare quello che io ritengo la Giunta passata, quando parlava di struttura ospedaliera di prossimità, hanno fatto abortire quello per fare nascere un qualcosa che, dagli Atti, sembrerebbe, personalmente, una mia valutazione, certamente non in linea con quelle che possono essere le esigenze e le istanze del nostro Comprensorio. La domanda è, a volte, senza fare il pessimista ma, realmente, nasce un

problema. Il nostro territorio è ampio, se consideriamo Cerveteri, Santa Marinella, Ladispoli, Bracciano stesso e tutti i paesi intorno al lago e veramente diventa significativo il fatto che uno è colpito, quotidianamente, da un malessere qualsiasi, deve, per forza, andare là, là gli fanno una serie di visite e poi lo dirottano verso i Poli, cosiddetti, che ci sono sul nostro Comprensorio, che sono secondo quell'ordine di tipo geografico, nord, sud, est, i cosiddetti Poli di Eccellenza. Però ho sempre interrogato, nell'augurio e nell'auspicio di non avere mai bisogno, bè, rispetto ad esigenze impellenti, diventa veramente problematico il fatto di andare in un ospedale, avere una visita che poi non sempre, perchè l'altra cosa divertente di questa ristrutturazione, è che sì, si valorizza la figura dell'infermiere però parto dal presupposto, un infermiere, anche se è specialistico, vi invito a leggerlo, embè, diventa un po' difficile affidare, con tutto il bene, il rispetto, la professionalità, che possa indirizzare e canalizzare le persone perchè il servizio è fatto h24 ma è fatto da infermieri, e non certamente da medici. Torno a ribadire, gli Atti sono questi e, quindi, qualchecosa mi rendo conto che la difesa della Giunta va fatta però il Consiglio su questo qualcosa deve dire per, io dico, calibrare al meglio. L'intervento del Sindaco non era quello di dire: *"No, il problema ospedaliero sul Lazio non esiste!"* Il problema è che esiste però il giusto termine è razionalizzare quelle che possono essere le spese, quelle che possono essere le tipologie, le funzioni dislocate sul territorio ma levare le funzioni primarie, secondo me, è un azzardo ed è un azzardo, per me, di motivi economici sulla pelle direttamente dei cittadini. E' su questo che io dico il colpo di coda, anche da parte dell'opposizione, va fatto non per buttare, come si dice, bambino e acqua sporca dalla finestra ma cercando di portare dei correttivi che possano, certamente, razionalizzare al meglio questa tipologia di intervento. Torno a ribadire: vi invito veramente a leggerlo perchè i giornali non rappresentano appieno quella che è la sostanza di questo nuovo modello che si vuole porre in essere. Il termine, e chiudo, certamente è eccessivo però, come giustamente diceva, nel momento in cui fai mancare le funzioni primarie di una struttura ospedaliera e sposti su altre questioni, che nulla ci azzeccano, certo, dico, mi fa piacere l'aspetto integrato con gli Affari Sociali, per l'RSA, in cui noi siamo certamente deficitari, e spostare quella tipologia di utenza verso quelle strutture, però far mancare, come diceva, la funzione primaria, bè, in un bacino così ampio, così grosso come il nostro è... con un Comprensorio che cresce a dismisura e cresce a dismisura senza idonee infrastrutture e infrastrutture significa strade e quant'altro per raggiungere le cosiddette eccellenze sul territorio più ampio cioè voglio dire finchè non ci capita a noi veramente lo vediamo come un fatto lontano ma immaginate soltanto che il tracciato raggiungibile in 20 minuti, spostarsi su uno dei Poli che vogliono costituire che offre soglie, diciamo, di tranquillità per uno che è colpito da questioni abbastanza gravi, ripeto, certamente non è una cosa positive e bella. Io ritengo che su questo dovremmo fare un'iniziativa ma di tipo propositivo dicendo che si possono portare dei correttivi e ridare la funzione dei medici ospedalieri senza smembrarlo in questo. Questo è il primo ragionamento che mi sento di fare, innanzitutto per portare effettivamente un po' di chiarezza. Qua si leggono, effettivamente, delle notizie prese dai giornali. L'invito è, chiaramente, anche a voi di verificarlo. Certamente avete anche la possibilità di interloquire con chi ha prodotto questi Atti. Sono Atti che, secondo me, penalizzano fortemente il territorio ma penalizzano fortemente la salute dei cittadini. Io parto dal presupposto che, a noi, non servono i ragionieri. I ragionieri servono per fare altre cose. Sull'aspetto della salute e su tutto quello che è del sociale, un investimento, anche, a volte, improduttivo, significa, certamente, avere delle ricadute positive per quanto riguarda la cittadinanza. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere. Io proporrei al Consiglio Comunale di sospendere i lavori. Prima di continuare con gli interventi... scusi un attimo, Consigliere... di sospendere i lavori di questo Consiglio Comunale e chiamare il Sindaco di Bracciano, Sala, che potrebbe darci delle informazioni poi, magari, continuare il dibattito perchè, magari, ha delle informazioni un po' più dettagliate sul problema. Ci sta il Consigliere Penge, il Consigliere Garau e il Consigliere Ardita..... sull'Ordine dei Lavori. Prego.

Cons. Voccia: Ecco Presidente, io proprio perchè il Sindaco, in apertura, ha aperto una discussione sul fatto reale e di una certa sostanza, proponevo, a Lei e agli amici Consiglieri, visto che abbiamo anche un Ordine del Giorno con, abbastanza, punti, se manca qualche Consigliere Comunale gli si può fare convocazione urgente, straordinaria domani mattina, di convocare, anche il giorno 6 e 7 come Consigli Comunali. Propongo qui, a livello di Commissione...

Presidente Caredda: ...di capigruppo...

Cons. Voccia: ... che non dovremo farla, di allungare il Consiglio Comunale ad altri due giorni perchè abbiamo, realmente, argomenti abbastanza impegnativi e stasera potremmo chiudere con la discussione per quanto riguarda la Sanità e domani sera, e le altre sere, per poter poi chiudere i lavori sui Punti all'Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Può essere una proposta, Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: E' una proposta ... E' una proposta

Presidente Caredda: Sì, potrei convocare i Capigruppo, sospendere, comunque, il Consiglio Comunale ...

Cons. Voccia: Sì, chiaramente...

Presidente Caredda: ...dopo l'intervento del Sindaco Sala, sospendere il Consiglio Comunale, convocare i Capigruppo e allungare di due giorni il Consiglio...

Cons. Voccia: Io, il Sindaco Sala, lo vorrei sentire dopo perchè poi vorremmo anche noi entrare nel dibattito con lui...

Presidente Caredda: Appunto... quindi il dibattito aprirlo dopo l'intervento, a Consiglio sospeso, del Sindaco ...

Cons. Voccia: Vabbè io comunque ho fatto una proposta Presidente... la mia rimane una proposta di proseguire il Consiglio Comunale ...

Presidente Caredda: Eh sì, può essere valutata dal Consiglio, Consigliere Voccia, assolutamente sì... Parola al Sindaco Paliotta ...

Sindaco Paliotta: Sempre dal punto di vista procedurale... siccome alcune cose sono note e certe ma, diciamo, tutto sta avvenendo in questi giorni, la proposta potrebbe anche essere

quella di acquisire, stasera, intanto, una serie di notizie, prese di posizioni, informazioni su quello, anche, che stanno facendo anche altri Consigli Comunali poi io dicevo domani sera, ma può essere anche in un'altra sera, vedere se ci sono le possibilità per arrivare ad un Documento comune perchè, visto che stasera, anche se facessimo tutta quanta la serata, probabilmente, non riusciremmo ad avere una conclusione comune. Non so se lo faremo nei prossimi giorni però, essendo notizie così fresche, probabilmente c'è bisogno, diciamo, che siano un po' filtrate anche all'interno nostro. Quindi una proposta potrebbe essere quella di acquisire, dal Sindaco Sala, una serie, anche, di informazioni su quello che lui conosce e quello che stanno facendo i Comuni del Comprensorio poi, fermare la nostra discussione, quando vorremmo, e, su questo tema, arrivare a deliberare o a fare una Mozione nei prossimi giorni, diciamo, perchè, forse, oggi non c'è ancora la consapevolezza comune in questo Consiglio Comunale.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Sui Lavori. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, no, d'accordo con la proposta. Secondo me, si potrebbe coniugare con la proposta del Consigliere Voccia di fare altri Consigli Comunali, visto l'argomento, ma propongo, anche, appunto, come si è fatto, se ho capito bene, a Bracciano, un Consiglio Comunale aperto perchè credo che in un argomento così importante vada coinvolta tutta la città e informata, appunto, come sta procedendo, in tal senso, anche la Regione Lazio su questa vicenda. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Garau. Sindaco? Ha chiesto la parola il Consigliere Gregori.

Cons Gregori: Sì, buonasera. Sempre sui lavori, anch'io concordo con ciò che ha detto il Sindaco, visto la delicatezza, comunque, dell'argomento e propongo, anche in qualità di Presidente della Commissione Sanità, un passaggio in Commissione, non solo per avere, diciamo, chiarimenti in merito e, quindi, presentarci con un'idea comune che ci possa aiutare a capire meglio. Grazie.

Presidente Caredda: Nessun regolamento... Grazie Consigliere Gregori. Altri interventi sull'Ordine dei Lavori?

Cons. Voccia: Presidente, io non ritengo di andare in Commissione Sanità a discutere la questione perchè ne discute tutto il Consiglio Comunale nella sua interezza dunque scavalca la Commissione e, se c'è da fare un Documento e ritrovare delle convergenze comuni, si trovano qui, all'interno del Consiglio Comunale.

Presidente Caredda: In primo luogo così possiamo anche liberare il Sindaco Sala... non è che lo possiamo costringere ai nostri Lavori ...

Cons. Voccia: Sì, no ma io, la mia proposta e ringrazio il collega che ha accettato di fare altri interventi, altre serate di Consiglio, noi abbiamo, lei ha aperto, giustamente, su questo problema gravoso e noi ne abbiamo altri tipo NU, tipo altri impegni che vorremmo discutere con tutti i Colleghi. Soltanto due giorni per tutti questi punti, in più questo Punto che lei ci ha presentato, tranquillamente, possiamo proseguire i lavori con altre serate di Consigli

Comunali. Se poi si vuole un Consiglio Comunale aperto sulla Sanità si può sempre fare, per carità, ci mancherebbe...

Presidente Caredda: Ci sta anche un'istanza di un partito politico, in questo senso, che ha fatto una richiesta di Consiglio Comunale aperto, fermo restando che una richiesta da un partito politico, per il nostro Regolamento, non può essere accolta. Ne parleremmo nei prossimi Capigruppo e quindi può essere fatto un Consiglio Comunale aperto su quest'argomento. Io, comunque, insisto nel richiedere al Consiglio Comunale: *“Sospendiamo i lavori, sentiamo il Sindaco Sala che, cortesemente, è venuto al nostro Consiglio Comunale per delle informazioni e delle comunicazioni”*. Poi decideremmo nel prosieguo come vogliamo comportarci sui Lavori. Quindi sospendo i Lavori di questo Consiglio Comunale e invito il Sindaco di Bracciano, Sala, ad accomodarsi. Con microfoni aperti, ovviamente.

Sospensione dei lavori del Consiglio Comunale

Sindaco Sala: Grazie. Vi ruberò pochi minuti e credo che, doverosamente, va fatta una premessa. Noi abbiamo approvato un Documento all'unanimità perchè abbiamo evitato che in questa manifestazione ci fossero le bandiere. Abbiamo cercato di lavorare per il territorio perchè oggi si lavora su un programma importante per il territorio di Bracciano, domani si lavorerà su un programma importante per un altro territorio ma questo è un principio sancito dalla Costituzione per cui la Sanità è una cosa estremamente importante. Diceva prima Paliotta: "*Metodo e merito*". Allora, vi vorrei dire che, innanzitutto, non si parla di aria fritta ma si parla di un Decreto del Commissario Ad Acta, firmato il giorno 30 e presentato al Ministro della Salute On. Ferruccio Fazio. Questo Decreto dovrà essere approvato entro il 12. Io vi dico notizie che sono certe quindi non vi racconto questioni speciose o di parte. C'è stata una grande problematica che si è sollevata perchè, voi capite, che territori significa anche persone elette in Regione e persone elette in Regione sono di tutte le parti. Quindi, questo è il punto fondamentale. La situazione si pone in questa maniera. Noi oggi siamo diventati fortemente, parlo dei territori quindi non è più solo Bracciano, sono 24 ospedali delle Province della Regione Lazio, ormai siamo diventati, praticamente, un territorio che va a ingolfare la sanità romana. Il taglio dei letti che, comunque, in qualche modo, ha cominciato la Giunta di centro-sinistra della Regione, e che oggi si prosegue con il Decreto del Commissario Ad Acta, qui non è la Giunta che ha tagliato, qui c'è un Decreto fatto dal Commissario Ad Acta come Commissario di Governo. Questa è una cosa importante perchè poi, quando le cose le fa la Giunta, vanno in Commissione, si discutono, si fanno altre procedure. Quando, invece, è un Decreto, il Commissario firma il Decreto. E' come quello sui rifiuti. E' stato firmato il Decrto per fare la discarica a Cupinoro e si è fatta la discarica a Cupinoro. Nessuno ne ha discusso. Allora, in questo tema, noi abbiamo, praticamente, la eliminazione di 2.800 posti letto circa. Eliminazione significa eliminazione delle acuzie cioè degenza significa che io sto in ospedale 24 ore. Tutti questi ospedali non avranno più la degenza. Monterotondo, 40.000 abitanti, Bracciano, Subbiaco, Sezze, Acquapendente, Ronciglione. Ci sono tutta una serie di ospedali che non avranno più la possibilità di avere la degenza da parte dei cittadini. Ora questo, secondo il nostro pensiero, stride molto con dei dati che non sono i dati che, in qualche modo, si sono confermati o si sono, in qualche modo, analizzati su comunicazioni esclusive che sono state fatte da parte diciamo della Commissione, o delle esigenze dei territori, ma sono dati cioè questo Decreto lo hanno fatto i tecnici. Allora siccome questo è un consenso politico, indipendentemente da come ognuno di noi la pensa, quando si fa un Decreto, che è un Decreto di un Commissario Ad Acta e si presenta e non viene discusso nella Commissione Sanità, non vengono chiamati i territori, quindi i Sindaci, non vengono chiamati i Rappresentanti dei territori, di tutti quelli che sono i partiti perchè la salute non è che ha un colore, la salute è un tema che è sancito da quelli che sono i Principi Fondamentali della Costituzione. Al di là di quello che diceva il Consigliere Moretti che, in parte, si condivide perchè, anche il Decreto della Polverini porta alcune criticità nell'operatività, nella produttività e quelli che sono gli aspetti che, comunque, all'interno della Sanità nazionale si verificano nei più belli, nei meno belli posti in cui noi viviamo. Vedete che ci sono scandali sempre da tutte le parti. Sicuramente si può migliorare quel servizio ma eliminare il posto letto significa che io, piano piano, elimino quelle che sono le necessità dei territori. Ora voi immaginate che, da noi, c'erano 77 posti letto, pochi, confronto a come era nato l'ospedale. L'ospedale è nato 25 anni fa con 250 posti letto. Non si sono mai raggiunti. Ce n'erano 120. Poi siamo sempre andati in meno, a

diminuire. Oggi c'erano 69 posti letto e 8 posti di day hospital. Quei posti sono assolutamente eliminati. Non c'è più la possibilità di un ricovero. Esiste un ricovero infermieristico, il che significa che il paziente viene portato e controllato dall'infermiere, specializzato quanto volete ma non è un medico e i colleghi, e anche il dottore Paliotta, in qualità di medico di base, si dovrà recare presso questi ospedali distrettuali a dare la sua assistenza ai suoi mutuatati, o a coloro che sono ricoverati, facendo un lavoro di prescrizione di farmaci perchè l'ospedale diventa un punto di erogazione dei farmaci. I farmaci non saranno più dati per essere utilizzati all'interno della struttura di degenza ma saranno utilizzati su prescrizione dei medici. Poi c'è tutta una serie di cose che possono sembrare anche... che possono essere una riconversione ma il punto fondamentale è l'eliminazione delle acuzie. Quest'eliminazione porta, come diceva prima il vostro Sindaco, a un fatto assolutamente di modificazione delle metodologie della Sanità nella Regione Lazio. Oggi noi abbiamo i Distretti. I Distretti ci sono i Comuni. Per evitare il rapporto posti letto/abitanti, che viene sancito dai Protocolli della Regione Lazio, per cui, fino ad ieri, erano 3,5 posti letto che si dovevano avere nell'ASL ogni 1.000 abitanti, noi, con questa manovra, noi siamo la ASL che ha in assoluto il minor trasferimento di fondi, da sempre, non è adesso, da sempre, e siamo la ASL che ha, in assoluto, il rapporto più basso di tutta la Regione Lazio per posti letto/abitanti. Ossia questa valutazione è stata fatta quando i nostri Comuni erano leggermente meno invasi dall'immigrazione complessiva che veniva da Roma, e che viene da altri territori. Ora, se le persone scelgono questi territori perchè c'è una migliore vivibilità, perchè c'è una migliore possibilità, o una maggiore possibilità, di poter affittare una casa ad un prezzo più competitivo, la possibilità, per un giovane, per comperare un'abitazione ad un prezzo più competitivo, la possibilità di poter utilizzare, come nel caso vostro ma anche nel caso nostro, l'abitazione che il genitore aveva e che, in qualche modo, non si può più permettere e quindi ci si trasferisce la residenza del proprio figlio quindi significa che noi, i nostri territori, hanno un'attrattiva che riguarda anche una serie di servizi che riusciamo, in qualche modo, a prestarli. Oggi noi diventiamo assolutamente dipendenti da quella che è la sanità romana dove, effettivamente, la percentuale che noi abbiamo di posti letto/abitanti è enorme. Voi immaginate che quando è stato chiuso il San Giacomo, nel territorio dell'Azienda Ospedaliera del San Giacomo, c'erano un rapporto di 14 posti letto ogni 1.000 abitanti. La Regione diceva che ce ne dovevano essere 3,5. Noi siamo allo 0,80. Eravamo allo 0,80 quando esistevano le ASL. Oggi ci siamo inventati le Macro-Aree. Che cosa sono le Macro- Aree? Le Macro-Aree sono un'attività che, praticamente, ci pone in condizione di poter utilizzare le strutture ospedaliere anche fuori provincia... cioè il punto di accesso... e quindi anche al di fuori della Rete delle Aziende Ospedaliere romane. Quindi il territorio della ASL RMF, perchè contava il San Paolo e contava l'Ospedale Padre Pio di Bracciano che, complessivamente, copriva un rapporto di 0,8, quindi bassissimo, sette volte al di sotto di quella che è la media delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, oggi si sposta il rapporto perchè noi siamo calcolati con il Sant'Andrea. Siamo calcolati con Civita Castellana! Ma voi immaginate una persona che da Ladispoli deve essere ricoverata a Civita Castellana? Siamo considerati con Civita Vecchia che è più facile, perchè da qui è più raggiungibile, però voi immaginate un cittadino che va... di questo Distretto, del vostro Distretto, del Distretto di Bracciano... che va in quella che era l'Azienda Sanitaria RMF, e che oggi è diventata una Macro-Area, all'ospedale di Bracciano perchè... io non voglio entrare nel fatto medico perchè non sono un medico quindi potrei anche essere smentito fortemente da Enzo... però immaginate che c'ha un aneurisma dissecante, voi lo portate in un letto, non gli potete fare niente, cioè in

elicottero lo trasportate e lo portate via. Come giustamente dicono molti medici lì si tratta di mezz'ora, di un quarto d'ora e poi si perde la vita. Ecco, questo è il concetto. Poi magari la vita, per assurdo, si può anche perdere perchè, se leggete le statistiche, molte persone che vanno al Pronto Soccorso di Bracciano spesso escono morti ma non, magari, perchè non siano bravi ma perchè, evidentemente, ci sono delle difficoltà o perchè non si è in grado di affrontare quel problema perchè c'è un problema reale. Allora dalla... come dire?, dalla protesta pacata alla proposta. Io ritengo che, da buon sindacalista, la Commissaria Ad Acta, Presidente della Regione, si è lasciata, se voi vi leggete il Piano, uno spazio di 337 posti letto. La mia preoccupazione è che chi più strilla e più interrompe ferrovie, in qualche modo, può avere una risposta. Questi 337 posti letto dovrebbero servire per implementare quelli che sono i temi di carattere universitario quindi i vari Policlinici eccetera o per riequilibrare certi tipi di rapporti che, all'interno della nuova composizione delle Macro-Aree delle ASL, in qualche modo, hanno avuto una discrasia troppo importante. Ecco, io credo che la proposta possa essere quella. Io ho scritto al Ministro, ho scritto al Sottosegretario. Spero che la Polverini ci chiami, anche se a posteriori, perchè ha detto che sentirà i cittadini e i Sindaci delle zone perchè, evidentemente, insomma, si sta muovendo un fermento molto, troppo importante perchè qui non si tratta di chiudere il San Giacomo dove l'offerta sanitaria, comunque, all'interno della grande città c'è. Qui si tratta di chiudere 24 ospedali provinciali di tutte le province! Voi sapete che è stata convocata la Conferenza, con il Presidente, delle Province e non ci sono andati. Tutti e cinque i Presidenti delle Province del Lazio non si sono recati all'incontro con il Commissario Ad Acta perchè hanno ritenuto che questa cosa fosse avvenuta, diciamo così, in maniera troppo successiva alla sottoscrizione di quell'Atto. Ora l'auspicio è che si possa ripensare, per quanto ci riguarda e per riguarda altri territori importanti, a riconsiderare questa complessiva manovra, partendo dall'assunto che la creazione di una struttura ospedaliera distrettuale che, di fatto, è un po' come il vostro PP. Voi so che avete messo nel Piano Regolatore una zona destinata a possibile edificazione, no?, di uno spazio sanitario. Allora io dico se un ospedale sta a Ladispoli, invece di stare a Bracciano che sono 15 chilometri, partendo dall'assunto che il nostro ospedale potrebbe diventare un PP e il vostro PP potrebbe diventare un ospedale, il problema, in qualche modo, si risolve ugualmente. Ma per fare un ospedale a Ladispoli, ammesso che la Regione Lazio questa cosa la voglia fare, un po' come è stato fatto ai Castelli o è stato fatto a Frosinone, ci vogliono gli anni. Perchè ci possano essere degli anni è necessario che una struttura ospedaliera, comunque, dove sia garantita la degenza ci sia e poi immaginate un altro requisito fondamentale che ci dovrebbe essere: la facilità di raggiungimento dei Nosocomi dove verrebbero spostate le attenzioni, diciamo, della degenza da parte degli utenti. Dovremmo andare a Civita Castellana. A Civita Castellana non c'è né trasporto su gomma né trasporto ferroviario. Allora voi immaginate le persone più deboli che portano un bambino che viene ricoverato, temporaneamente, per due o tre giorni o una persona anziana devono andare a Civita Castellana necessariamente con l'autovettura. Stessa cosa al Sant'Andrea. Non è che a Sant'Andrea ci si va con il treno o con un autobus. A Sant'Andrea ci si va solo con l'autovettura. Per quanto ci riguarda, per quanto riguarda tutta la parte di territori dell'entroterra, e quindi non riguarda voi, anche per andare a Civitavecchia, noi abbiamo bisogno di prendere l'autovettura a meno che non veniamo ad intasare la vostra cittadina, possiamo l'autovettura, prendiamo il treno, ce ne andiamo a Civitavecchia, riprendiamo il treno, arriviamo a Ladispoli e poi andiamo a Bracciano. Comunque, l'autovettura va usata. Allora in un contesto complessivo di servizi che, comunque, nei nostri territori c'è bisogno che siano implementati perchè noi siamo

passati, in 8 anni, da 12/13.000 abitanti circa ai 19.000 di oggi. Abbiamo avuto un incremento del 35%. Negli ultimi 10 anni, credo, che voi avete avuto un incremento del 50% perlomeno. Cerveteri ha avuto un grandissimo incremento. Anguillara è più grande di noi. Un paese di 6.000 abitanti che, ormai, è alle porte di Roma, è unito a Roma e conta 19.000 abitanti. Trevignano cresce in maniera considerevole, Mansiana è un paese che sta crescendo in maniera considerevole quindi noi cresciamo nei territori, abbiamo bisogno che vengano erogati servizi e dobbiamo andare, comunque, verso la città perchè questi servizi siano erogati. Questa è la questione, secondo me, di merito. La questione di metodo è una possibilità che, in questi territori, si facciano sentire su un tema importante che riguarda tutti e, guardate bene, io su questa cosa sono stato molto fermo. Noi abbiamo avuto anche un leggero... una leggera contrapposizione con qualcuno che, nel Presidio Ospedaliero, aveva portato le bandiere. Abbiamo avuto una contrapposizione, della parte mia, poi, dalla parte che io rappresento, perchè non volevamo che in quel momento perchè non c'era una decisione corale, perchè il Piano nessuno lo conosceva, nemmeno gli Assessori lo conoscevano... il Consigliere Moretti ha detto che è andato da Cetica ... c'è stata una riunione della Giunta che ha chiesto alla Polverini di conoscere quello che aveva firmato e ha chiesto alla Polverini di conoscere che lei aveva firmato perchè i territori si sono, in qualche modo, rivoltati a questa cosa. Noi siamo stati molto meditativi, siamo stati molto civili, abbiamo fatto un incontro, abbiamo interrotto una strada che poi, di fatto, quel pezzo è una strada comunale, mercoledì faremo un'altra iniziativa. Abbiamo chiamato tutta le forze politiche in rappresentanza del Consiglio Comunale, in rappresentanza delle forze politiche regionali, provinciali, chiameremo, e chiamiamo, tutte le Istituzioni a fare in maniera tale che si possano fare delle manifestazioni. Vi dico l'assurdo. Io sono uno che sono abituato, come dire?, a prendere tutto perchè ho una mia storia politica e questa mia storia politica me la tengo, mi appartiene però, in questa fase, se io debbo andare sotto la bandiera del Popolo della Libertà e uno del Popolo della Libertà deve venire sotto la bandiera del Partito Democratico, io credo che sia importante perchè questo è un tema che coinvolge i territori, è un tema che coinvolge i cittadini, è un tema che coinvolge le persone più indifese e più deboli di questo comprensorio e di quelli che sono i territori della provincia. Su questa cosa non c'è una bandiera. Su questa cosa c'è la bandiera della sanità e del servizio che va reso ai cittadini e noi rappresentiamo i cittadini e dobbiamo fare in maniera tale che si facciano riconsiderare decisioni che non vanno bene. Riteniamo che non vadano bene non solamente per noi. Ora tu chiudi l'ospedale di Arpino. Ci sono 8 posti letto. Magari i Castelli e quelle zone hanno...nel frusinate hai implementato 150 posti letto all'ospedale di Frosinone, la risposta la dai! Ma noi abbiamo un taglio secco, nella nostra ASL, di 47 posti letto che saranno, praticamente, tagliati perchè ne avrò 24, 25, 36 in più il San Paolo, 77 in meno l'ospedale di Bracciano. Il saldo è meno 47 quindi questa nostra ASL avrà 47 posti letto in più che, se considerati come Macro-Area, c'è un'alchimia che, praticamente, risolve il problema quindi che cosa stiamo facendo? Una protesta civile, una protesta civile su un foglio di carta intestato del Comune di Bracciano raccogliamo le firme quindi non c'è il simbolo di quel partito, il simbolo di quell'altro partito. C'è lo Stemma del Comune. Facciamo una Raccolta di Firme. Io ho scritto al Presidente, all'Assessore, al Ministro. Spero che la Polverini ci convochi. Extrema ratio io sono pronto a fare un ricorso al TAR su questo tema perchè credo che fare un processo così importante di taglio esclusivo in una zona come quelle dei territori sia qualchecosa anche, non sono un avvocato, ma anche con caratteristiche di incostituzionalità. Quello che chiediamo è il sostegno a queste iniziative che, ripeto, mi auguro che siano di parte nel senso di tutte le parti politiche che si

ritrovano in questa civile protesta che stiamo portando avanti. Vi ringrazio del tempo che mi avete dato. Io credo che, liberamente, voi dovrete certamente, su questo tema, confrontarvi. Ripeto perchè se poi questo è un tema del, come dire?, dei servizi sovracomunali, è un tema si ripercuote su tantissimi servizi sui quali dobbiamo trovare intese perchè è fondamentale che noi, se non diamo risposte unitarie nei territori a tutta quella che è la rete dei servizi che oggi sono resi così, a macchia di leopardo, non riusciremo mai per così dire a risolvere questi problemi perchè se l'ospedale di Bracciano fosse unito a Civita Castellana perchè c'è trasporto su gomma o se il servizio dei trasporti dei nostri Comuni, ce ne fosse uno solo per cui io da Bracciano posso venire anche con il servizio urbano a Ladispoli o con il servizio urbano potessi andare ad Anguillara, dato che la Regione paga il servizio urbano al Comune di Ladispoli, al Comune di Bracciano, al Comune di Anguillara, e non c'è un Comune che non ha un utente diverso, io penso che questo sia il modo per risparmiare soldi e non certamente quello di tagliare pesantemente 2.800 posti letto, che va sempre nella logica dei più indifesi e questo è quello che mi rammarica moltissimo. Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Sindaco. Possiamo riprendere i lavori del Consiglio Comunale. Sospendiamo per la convocazione....i capigruppi per quanto riguarda l'Ordine dei Lavori. Suspendo fino alle 22,15.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale - Lettura Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Consiglieri in aula, per favore. Dottoressa Boccato l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardità Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Allora, riprendiamo il Consiglio sull'argomento della sanità fermo restando che convocheremo un Consiglio Comunale aperto, quindi, magari, sarebbe opportuno adesso fare, chi lo ritiene opportuno, fare degli interventi molto brevi, passare all'Ordine del Giorno, poi, quando faremo il Consiglio Comunale aperto, con quell'argomento riusciamo un attimino ad avere un quadro più generale della situazione. Nel frattempo ci sarà anche più chiarezza, immagino perchè da qua a convocare anche, se a brevissimo, il Consiglio Comunale aperto sull'argomento. Quindi, io proporrei al Consiglio Comunale di passare all'Ordine del Giorno, discutere poi in un Consiglio apposito il problema relativo alla sanità perchè, altrimenti, non voglio usare una parola pesante, però ci parliamo addosso e, invece, con un problema un po' più chiaro, visto che, a quanto pare, non ci sta ancora, anche se ci sta negli annunci delle cose, delle prese di posizione da parte del Commissario Ad Acta e quindi dovremmo un attimino avere notizie un po' più certe. Questioni di giorni, comunque, per la convocazione del Consiglio Comunale aperto. Consigliere Voccia, sull'Ordine dei Lavori?

Cons. Voccia: Sì, grazie Presidente. Lei si era assentata un attimino. Noi abbiamo concordato ...però l'Ordine dei Lavori...

Presidente Caredda: ...Si comincia il 12...

Cons. Voccia: Sì... questa sera facciamo lettura dei Verbali, Mozione e Interrogazione e l'VIII° Punto. Poi, domani sera, la parte finanziaria dell'Ordine del Giorno e poi, 11 e 12, come ha detto lei. Abbiamo concordato questo, in Conferenza dei Capigruppo...

Presidente Caredda: Sì, sì, benissimo... quindi 1 e 2 ... lettura e approvazione Verbali ...Interrogazione Permuta Terreni tra Comune...ok...

Cons. Voccia: Grazie Presidente...

OGGETTO: Lettura e Approvazione Verbali Seduti e precedenti

Presidente Caredda: Allora Consiglieri. Punto all'Ordine del Giorno. Propongo all'attenzione del Consiglio i seguenti Verbali. Allora Verbale n.54 del 3 Agosto 2010, Mozioni e Interrogazioni, Verbale 55 del 3 Agosto 2010, Promozione di un progetto di sviluppo integrato nell'area del Litorale Nord, Approvazione del Documento di Base per l'Individuazione di Indirizzo, n.56 del 3 Agosto 2010, Decreto Legislativo 192/2005, Approvazione Regolamento per la verifica degli impianti termici nel territorio del Comune di Ladispoli, n.57 del 3 Agosto 2010, Piano Territoriale e Paesaggistico Regionale e Osservazioni per Riallineamento con PTP dell'Area di Via dei Delfini, n. 58 del 3 Agosto 2010, Recepimento Piano di Utilizzazione Aziendale e Approvazione dello Schema di Convenzione, Legge Regionale n. 8 del 29-3-2003 e Legge Regionale n.38 del 22-12-1999, art. 57 e Pratica Edilizia n.200 del 5 Maggio 2008 ed ancora n.59 del 4 Agosto 2010, Modifica al Regolamento dell'assegnazione in proprietà delle aree per l'insediamento di attività di piccola industria e artigianato, n.60 del 4 Agosto 2010, Regolamento per la Disciplina di Beni e Servizi in Economia, n.61 del 4 Agosto 2010, Variazione al Bilancio di Previsione 2010 e Studi Allegati, n.62 del 4 Agosto 2010, Regolamento Servizio di Refezione Scolastica, n. 63 del 4 Agosto 2010, Regolamento FAD, Formazione all'Autonomia Disabili, n. 64 del 10 Agosto 2010, Seduta del 10 Agosto 2010, n. 65 del 11 Agosto 2010, Demolizione d'Ufficio, La Vecchia David, Abbrusci Maria Giovanna, n. 66 del 25 Agosto 2010, Demolizione d'Ufficio Davide Abbrusci, n. 67 del 28 Maggio 2010, Approvazione Regolamento 25 Agosto 2010, Approvazione Regolamento di Gestione del Centro PoliFunzionale, n. 68 del 25 Agosto 2010, Numero Componenti Commissione di Controllo NU, n. 69 del 25 Agosto 2010, Regolamento Archivio Storico, n. 70 del 25 Agosto 2010, Approvazione Carta di Servizio Unico Integrato, Attuazione art. 113 del Regolamento di Gestione del Servizio Unico Integrato, n. 71 del 25 Agosto 2010, Determinazione Situazione Consorzio Cerreto, n. 73 del 16 Settembre 2010, Rendiconto di Gestione Anno 2009, n. 72 del 16 Settembre 2010, Azienda Speciale Ala Servizi, Conto Consuntivo 2009 Approvazione.

Presidente Caredda: Sì, rinvio, rinvio ...

Dott.ssa Boccato: Solo che resta l'oggetto...

Presidente Caredda: Sì, quello che è

Dott.ssa Boccato: ...della convocazione ...

Presidente Caredda: ...Sì, un attimo, Consigliere ... Dica...

Cons. Ardita: Allora, non so se con il gruppo o se tutti quanti votiamo l'astensione però io, su due provvedimenti, quello de La Vecchia e quello della demolizione d'ufficio, io su quelle le voto distintamente e negativo. Do voto negativo. Do voto contrario su quelle.

Presidente Caredda: Deve ripetere...non... deve ripetere ...

Cons. Ardita: Abbiamo l'obbligo di votare tutte le Delibere o io quelle due le posso votare a parte?

Presidente Caredda: Può votarle anche a parte ...

Cons. Ardita: Allora, io... su quelle le voto a parte ...

Presidente Caredda: Allora quelle due, Dottoressa, quelle del Vecchia ...

Cons. Ardita: No, io glielo dico ...

Presidente Caredda: Sì, sì ... Consigliere, certo... allora mettiamo in blocco quelle altre e quelle due le rileggo... Allora Consiglieri ... Consigliere Battilocchi ...

Cons. Battilocchi: Onestà va bene però, dico, sarebbe il caso di spiegare che non votiamo l'oggetto...

Presidente Caredda: Votiamo il Verbale... verbale ...

Cons. Battilocchi: ...Votiamo il Verbale della discussione...

Presidente Caredda: Consigliere non ... parliamo di Verbali... è chiaro?.....Li estrapolo, comunque ... va bene ... allora Consigliere mettiamo in votazione il Verbale delle sedute precedenti ad eccezione di quei due che sono i numeri?

Dott.ssa Boccato: Non lo so, perché non ho capito...

Presidente Caredda: ... sono quelli di La Vecchia..... Allora, sono questi Un attimo solo che li cerchiamoNo, non li rileggiamo per niente ... mi avete interrotto..... no, non stanno qua, Dottoressa, sono là dentroerano quegli altri.....Eccoli qua... La Vecchia Davide/Abbrusci ... allora, ad eccezione dei Verbali 75 e 76 quindi Consiglieri mettiamo in votazione i Verbali delle sedute precedenti, ad eccezione del 76 e del 75 che sono quei due che dice lei, Consigliere Ardita, quindi, demolizione d'ufficio... si figurì... dovere... La Vecchia Davide/Abbrusci, Demolizione d'Ufficio...La Vecchia Davide/Abbrusci... ok? Quindi mettiamo in votazione quei Verbali. Chi è favorevole alla loro approvazione, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre.....quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici.

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *cinque astenuti*

Presidente Caredda: Approvazione dei Verbali. Adesso mettiamo in votazione il n. 65... li vuole uno per uno o li vuole entrambi, Consigliere Ardita? Va bene così ... il 65 e il 66. Chi è favorevole all'approvazione di questi Verbali alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *uno, due, tre.....quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici.*

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *Uno*

Presidente Caredda: Un contrario. Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *quattro astenuti*

Presidente Caredda: I Verbali sono approvati. Andiamo avanti con Mozioni e Interrogazioni... Un attimo solo, eh... Non ci sono Mozioni... io non mi trovo Mozioni protocollate... vedo tre mani alzate... Consigliere Battilocchi... E' un'altra cosa, una comunicazione? Consigliere Ruscito, una comunicazione al Consiglio, prego ...

OGGETTO: Comunicazione.

Cons. Ruscito: Sì, non so come inquadrarlo perchè, insomma, non succede spesso, insomma, quindi, un OdG o qualcosa del genere e noi abbiamo parlato prima dell'ospedale che è un problema comprensoriale importantissimo e ne parleremo anche in futuro. C'è un problema che, secondo me, invece, riguarda il nostro territorio e, in maniera anche immediata, perchè io stamani mattina mi sono recato all'Ufficio del Direttore Generale che si è interessato a darmi tutte le fotocopie che gli avevamo chiesto, tra l'altro, togliendo anche lavoro a cose importanti che stava facendo e ci siamo resi conto che nel settore Igiene e Ambiente sono successe cose nelle ultime ore, probabilmente non più giorni, molto gravi, che hanno determinato alcune scelte. Il Sindaco ha fatto delle Ordinanze, probabilmente necessarie, su situazioni che chiaramente noi vorremmo conoscere meglio e, a tale proposito, se ci sarà una piccola discussione, magari, noi chiederemmo l'istituzione di una Commissione che possa, diciamo, capire meglio come stanno le cose, una sorta di Commissione d'Inchiesta, fatta da Consiglieri di minoranza e di maggioranza, ovviamente in proporzioni che deciderete voi, non c'è nessun problema, affinchè venga chiarita una situazione che, sicuramente, è poco chiara. Poco chiara anche perchè ci troviamo, tra l'altro, a denunciare cose molto gravi nei confronti della società che, tra l'altro, è anche partecipata da noi, se non altro. Quindi, al di là di questo, che è un aspetto legale che bisognerebbe valutare, ci sono, ripeto, dal 30 settembre ad oggi, cinque o sei corrispondenze che vanno scadenzate ad ore, non a giorni, due Ordinanze su cui si va ad incidere su quello che era un servizio, carente, non carente, comunicazioni di dipendenti che, praticamente, segnalano determinate cose e noi che, praticamente, prendiamo decisioni senza avere ascoltato, tra l'altro, la ditta che poi è titolare del dipendente. Insomma, ci sono alcune cose che non ci sono chiare e che vorremmo vedere meglio. Io ho un po' rivisto un po' tutte quelle che sono le Delibere di Consiglio Comunale in cui, in passato, noi abbiamo sempre mai parlato bene di Ama Servizi. Abbiamo sempre chiesto qualcosa di diverso. Eravamo riusciti ad ottenerlo con la Spa poi, per i fatti che tutti conosciamo, abbiamo dovuto annullare quel provvedimento e, quindi, andremo sicuramente a bando, quello che dovremo fare però, nel frattempo, l'ultima proroga cioè l'ultimo Atto che abbiamo fatto in Consiglio Comunale prevedeva una proroga ad Ama Servizi fino... ora, tutte queste cose che sono successe, vorremmo capire se il Sindaco, o l'Assessore competente, ci parla di qualcosa e, ripeto, l'abbiamo già preannunciato che chiederemo questa Commissione ... di formare, qui in Aula, la Commissione ... considerate che la Commissione di Controllo, di fatto, è già naufragata quindi una Commissione che possa incidere su queste decisioni nell'immediato, quindi nei prossimi giorni, perchè non è che dobbiamo andare al mare più di tanto, però io ho letto che nella lettera di oggi dell'Ama si parla di rischi di pagamento di stipendi, ci addebitano problematiche sui mezzi che non sono presenti, dovuti al mancato pagamento del Comune di Ladispoli, di contro noi, presuppongo, mi auguro, con fondatezza, diciamo ad Ama che siamo noi creditori, rispetto ad Ama quindi, insomma, c'è qualcosa che non quadra. Chi dice che deve avere 2.500.000€, noi diciamo che dobbiamo noi avere 2.000.000€ da Ama insomma c'è qualcosa che, sicuramente, andrà verificata. Quindi io chiederei, non so se chiamarla Mozione o Interrogazione, Presidente lascio a Lei la scelta di questo intervento e sentirei cosa ha da dire il Sindaco o l'Assessore competente.

Presidente Caredda: Grazie. La parola al Sindaco

Sindaco Paliotta: Io comincerei dalla ...Sì, di fatto è un'Interrogazione, insomma ...

Presidente Caredda: E' un'anticipazione di un'interrogazione ...

Sindaco Paliotta: Sì, mi sembra che sia un'interrogazione ... Sì, io comincio da un dato che, ormai, non è più nemmeno un'ipotesi. L'Ama Servizi in liquidazione e quindi, di fatto, quello che era la nostra controparte cioè la struttura quale noi ... nemmeno controparte, quella che era la struttura di cui facevamo anche parte, diciamo, e che assicurava, aveva rapporto con noi per l'Igiene Urbana della città è, di fatto, in liquidazione. In questi casi, una delle cose più difficili è gestire la fase di distacco, diciamo, perchè non si tratta di un contratto che va a scadenza regolare, si tratta di un evento, per certi versi, anche traumatico. Allora io vi assicuro che il primo, la prima preoccupazione che ha spinto anche ad alcune Ordinanze e preannuncio che tenere Ladispoli è necessario, ne prenderò pure atto nei prossimi giorni, la prima preoccupazione è che non ci siano interruzioni in un servizio così delicato. Io voglio sperare che l'Ama Servizi tenga distinto l'aspetto finanziario nel senso che l'Ama Servizi sostiene di avere da noi dei crediti, noi sosteniamo che sia in termini di mezzi sia in termini di personale, in questi, soprattutto in questi ultimi tempi, diciamo, senza partire da una data precisa, le carenze che segnalavamo, già da anni, si sono accentuate e, quindi, se invece di quattro mezzi ce ne sono due questo ha un risvolto finanziario. Se invece di 70 dipendenti, ce ne sono 54 questo ha un risvolto finanziario. Ecco, c'è un aspetto, come diceva il Consigliere Ruscito, nel quale qualcuno, poi, dovrà definire se quello che l'Ama chiede e quello che noi diciamo, se invece l'Ama non ha peccato come servizio collimerà, sarà la stessa cifra, ci sarà una differenza. Io spero che questo aspetto, potremmo arrivare a risolverlo con una trattativa in trasparenza anche perchè siamo...il Comune è un Ente pubblico, l'Ama Servizi è, comunque, di proprietà dei Comuni e quindi diciamo non abbiamo controparti particolari e questo è un aspetto che forse potrà durare pure qualche mese perchè lì, a quel punto, stiamo parlando di soldi dei cittadini e ci sarà chiarezza del perchè l'Ama chiede delle cose e perchè noi diciamo che, invece, non sono dovute o in parte non sono dovute. Questo è un aspetto, l'altro aspetto, i due aspetti più delicati della vicenda sono la pulizia della città, che deve continuare, e il rapporto di lavoro dei dipendenti. Questi sono due aspetti delicati. Ecco, su questi due aspetti io mi... voglio sperare che l'Ama continui perchè ormai sono rimasti dieci giorni diciamo di rapporto perchè ha preannunciato l'interruzione il 15 e io spero che questi dieci giorni siano giorni nei quali i dipendenti possano passare da una struttura a un'altra senza interruzioni di stipendio e, soprattutto, non ci siano interruzioni del servizio alla nostra città. E' un momento delicato. Io ho dato, a nome dell'Amministrazione, tutta la disponibilità e già da domani, e non lo dico per dire, già da domani per modo di dire, già da domani possiamo stabilire un primo incontro anche, diciamo, ulteriormente informativo con i Capigruppo e l'avremo con i dipendenti e con i Sindacati in modo tale che noi ci auguriamo che il passaggio dal 15 al 16 Ottobre, che dovrebbe essere un passaggio, sia un passaggio indolore per la città e indolore per i cittadini. Poi l'altro aspetto, quello finanziario, il Consiglio Comunale dovrà deliberare nella Commissione se sarà di questo avviso e comunque si tratta di documenti che sono pubblici e, a quel punto, è sperabile che in tempi non eccessivamente lunghi si arrivi anche a definire esattamente la partita finanziaria però qui da una parte ci sono questi dieci giorni, ci sono i dipendenti comunali, c'è Ladispoli e dall'altra c'è una questione finanziaria. D'altra parte, non è la prima volta che tra due Enti che chiudono i loro

rapporti, possa nascere una discussione di ordine finanziario. L'importante è che sia limpida e trasparente.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Garau. Su quest'argomento?..... No, Consigliere Garau, un'altra... Sull'argomento no?.....Su questo argomento, Consigliere Ardita? ... Scusi un attimo, Consigliere ...Quindi lei si riserva l'intervento per ... si trattava di una Interrogazione...Ok!...Quando apriamo le Interrogazioni... Ok, Consigliere Ardita. Prego.

Cons. Ardita: Io nelle mie lettere di dimissioni da Commissario alla Vigilanza NU ho scritto, e protocollato, che, su questa questione fatture, era tutto da inviare alla Corte dei Conti. Potete vedere voi, anche voi Colleghi Consiglieri, se quello che vi dico corrisponde alla realtà. La stessa cosa anche per il contratto con l'Isola Ecologica anche perchè io sono dell'avviso che non credo che siano problemi che spuntano all'improvviso, da 10, 15 giorni. Questo è un vecchio tumore che c'è nell'Ama che parte da molto lontano perchè

Presidente Caredda: Consigliere, scusi, ma stiamo parlando del discorso che ha fatto Ruscito... Se lei sta parlando dell'Ama ma stiamo parlando di altre...

Cons. Ardita: No, no, no quello che detto il Consigliere Ruscito... Ho qui dei documenti...

Presidente Caredda: Consigliere, se dobbiamo fare l'Interrogazione relativa all' NU. Il Consigliere Ruscito ha posto un altro problema...

Cons. Ardita: Il Consigliere Ruscito ha detto; "Sono venuto a conoscenza, recentemente, di questi problemi all'Ama". Io parlo di questo. Io, ad esempio, invito l'Assessore al Bilancio, che è anche dell'Italia dei Valori, Crimaldi, che quando l'Ama trasmette con il Dottor Giorgio Palasciano, il giorno 1 Ottobre, un credito da parte di Ama di 1.900.000€ e qui ci sono tutte le fatture che non sono del 2009 o del 2010...

Presidente Caredda: Scusi un attimo...Vuol fare un'interrogazione su questo problema? Le chiedo ...

Cons. Ardita: Io sto entrando nel merito della questione che ha detto Ruscito ...

Presidente Caredda: Sì, però poi che cosa vuol fare?

Cons. Ardita: Si può parlare di questo...?

Presidente Caredda: No, no... Consigliere... E' un' Interrogazione...

Cons. Ardita: ...O non si deve parlare...? Stava parlando Garau Si può parlare di questo...?

Presidente Caredda: Siccome ci stanno altri Consiglieri, prima di lei ...

Cons. Ardita: Lei ha detto: *“Sull’argomento si può entrare”* ... L’ha detto il Presidente, che si poteva parlare ...

Presidente Caredda: Sì...Aspetti Consigliere...Infatti ho detto: *“Se io devo aprire la fase delle Interrogazioni...”* ...Io le ho chiesto però lei non mi ha risposto... Io le ho chiesto: *“Tutto questo ambaraban si concluderà con un’Interrogazione? Ha qualcosa da chiedere?”* per aprire la fase delle Interrogazioni...

Cons. Ardita: E infatti devo fare un’ Interrogazione...

Presidente Caredda: E allora la devo chiudere ... la devo chiudere... perchè ci stanno altri Consiglieri, prima di lei... la segno... quando sarà il suo momento...

Cons. Ardita: No, no...Presidente ...

Presidente Caredda: Come no?!

Cons. Ardita: No! Per me è vendetta! Prima non credo che sia stato corretto, sotto l’aspetto istituzionale, aver fatto parlare 7 Consiglieri e 2 no, sulla sanita...

Presidente Caredda: Ma... ma... ma lei non sta parlando di sanità...

Cons. Ardita: E questo, istituzionalmente, non siete stati proprio coerenti...

Presidente Caredda: Ma lei non sta parlando di sanità! Sta parlando di NU... Consigliere non confonda la sanità con l’NU...

Cons. Ardita: No, no ... adesso le dico questo ... prima ha parlato di ordine ...

Presidente Caredda: Consigliere non confonda la sanità con l’NU...sennò fa tutto un pastrocchio... non si capisce più niente!...

Cons. Ardita: Prima ha parlato di ordine...

Presidente Caredda: La invito un attimino sennò non si capisce più niente ...

Cons. Ardita: Lei ha parlato di ordine ma lei l’ordine degli interventi non l’ha rispettato... Ha fatto parlare ...

Presidente Caredda: Ma questo è quanto dice lei, Consigliere ...

Cons. Ardita: Ha fatto parlare ...

Presidente Caredda: Ma questo è quanto dice lei, Consigliere ...

Cons. Ardita: Ha fatto parlare a suo piacimento 7 Consiglieri, gli altri 2 che si erano segnati non li ha fatti...

Presidente Caredda: Ma quali 7 Consiglieri... Ma quali nomi delle persone iscritte... Ma che dice Consigliere? Ma lei dove stava? Sulla luna?

Cons. Ardita: Io e Penge eravamo segnati... non ci ha fatti parlare ...

Presidente Caredda: Ma era sul problema della sanità...

Cons. Ardita: Adesso ha chiesto: “*Avete qualcosa da dire su questo fatto?*” E io ho detto: “*Signori...*”...

Presidente Caredda: Ma lei sta parlando di mondezza, Consigliere ...

Cons. Ardita: E di che cosa stava parlando...? Da dove è arrivata questa?...

Presidente Caredda: Forse il Consigliere Ruscito deve fare nuovamente il suo intervento perchè forse il Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Di che cosa stava parlando?

Presidente Caredda: ... non gli è rimasto molto chiaro ...

Cons. Ardita: ... Io sento pure parlare il Sindaco dei dipendenti che ci si allarma, all'improvviso, se rischiano il posto di lavoro. Io concludo perchè dopo riprenderemo quando sarà...

Presidente Caredda: Oh... perchè ho Garau e Di Girolamo ...

Cons. Ardita: ... Concludo ...

Presidente Caredda: ...e Battilocchi prima di lei ...

Cons. Ardita: ...Concludo che di questi problemi dell' NU, dal mancato pagamento delle fatture e dal disservizio che può essere dell'Ama, non di oggi ma, forse, di 7, 8, 10 anni fa, è una cosa che si protrae, ci alziamo una mattina e ci accorgiamo che i rapporti con l'Ama non vanno bene. Io che oca voglio solo dire? Prendo le distanze di questo modo di fare politica. Fatelo voi! Siete voi che avete deciso, nel tempo, di lasciare in sospeso queste fatture perchè, in tutti i Bilanci, non si è mai parlato di queste fatture. Ad oggi escono fuori. Oggi esce fuori questo credito dell'Ama che minaccia, ha minacciato proprio, ha detto: “*Io vado via perchè mi dovete 1.900.000€*”. Caro Sindaco, la politica degli annunciLa politica degli annunci che avete fatto ...

Presidente Caredda: Consigliere, ma scusi ...

Cons. Ardita: Concludo ... dieci secondi ... La politica degli annunci ... io ho visto il Consigliere Cervo... si era fatto una foto, non so, insieme a un altro ... è arrivata la Spa a Ladispoli ... su tutti i giornali... Non avete più detto che fine ha fatto questa Spa! ... Ai cittadini, non avete detto più nulla!.....Concludo e poi riaffronteremo il discorso ...

Presidente Caredda: Va bene Consigliere Ardita ...

Cons. Ardita: Però prendo le distanze da questo modo di fare politica...

Presidente Caredda: Che fa? Esce dall'aula? No!...

Cons. Ardita: No la politica del servizio ma la politica delle poltrone...

Presidente Caredda: Va bene, grazie Consigliere... Consigliere Garau, Consigliere Garau, prego ... adesso capisce, così...

Cons. Garau: Come si diceva in una ...

Cons. Cervo: [...] Tremonti...

Cons. Garau: Adesso anche il Consigliere Cervo mi toglie la parola...

Presidente Caredda: Il Consigliere Garau non ha diritto a parlareSì, Penge è iscritto... allora, chiariamo...iscritti a parlare... così qualcuno che non è stato segnato, per distrazione, perchè il Consigliere Ardita un po' mi ha distratto... Garau, Di Girolamo, Penge, Battilocchi e Chiappini.....No!? Allora... Di Girolamo la cancelliamo... era Voccia, quindiAllora senta... poi, dopo Chiappini, Ardita...Rcapitoliamo... Asciutto... cioè vi segno tutti così nessuno... allora... Garau, Voccia, Penge, Battilocchi, Chiappini, Ardita e Asciutto...Altri? Per il momento non c'è altro...Va bene? No, perchè poi il Consigliere... Interrogazione ... perchè poi il Consigliere Ardita mi dice che io non rispetto ...

Cons. Ardita: Si è dimenticata...

Presidente Caredda: No, non mi sono dimenticata... E' tutto scritto, Consigliere...E' lei che distrae...

OGGETTO: Interrogazioni.

Presidente Caredda: Consigliere Garau, prego, può parlare... finalmente...

Cons. Garau: Sì grazie Presidente...mi sono allontanato pochi minuti dai Capigruppo, ho visto che è stato modificato l'Ordine dei Lavori perchè ero rimasto pochi istanti prima di uscire, ero rimasto sulla sanità e, come dire?, carta vince, carta perde mi ero segnato per fare l'intervento però, ecco riprenderemo nel momento del Consiglio Comunale dedicato tutto al problema. Io...è un'Interrogazione ma, insomma, di competenza, se non direttamente, indirettamente, dell'Amministrazione Comunale perchè uno riguarda la scuola, è collegato ai pendolari, perchè i genitori della materna... della scuola di Via... del Plesso di Via Florida hanno...

Presidente Caredda: Scusi Consigliere... a chi fa l'interrogazione? Al Sindaco?...

Cons. Garau: Al Sindaco, sì...

Presidente Caredda: Ok...

Cons. Garau: ...pur capendo l'autonomia della Direzione Didattica, per quanto riguarda l'orario, hanno posticipato l'ingresso all'interno della scuola Florida e quindi questo sta provocando dei disagi ai genitori che, appunto, sono costretti ad accompagnare i figli alle 8,25 all'interno della scuola e quindi, così segnalano e con questo tipo di ingresso non hanno la possibilità di prendere, come pendolari, il treno, appunto, delle 8,25 e quindi chiedo al Sindaco di intervenire, anche se capisco l'autonomia scolastica però chiedo che sia, da parte nostra, opportuno fare un intervento presso la Direzione Didattica perchè credo che rientrare con un'elasticità da parte degli alunni, credo che sia una possibilità da dare a molti genitori che, appunto, fanno i pendolari a Roma. Sempre legato indirettamente, ma lo faccio al Sindaco perchè visto già i grandi insuccessi avuti dalla Provincia di Roma, sulla questione dell'aumento del canone della... del costo dell'autostrada e l'aumento debellato che abbiamo... dico abbiamo perchè, fortunatamente, la Provincia si è opposta e ha vinto il ricorso al TAR contro questo aumento ... quando si dice che, insomma, non si aumentano le tasse però, appunto, il tentativo di aumentare l'Autostrada... è stato vinto il ricorso al TAR, come sappiamo, ma, subito dopo, non hanno perso tempo per annunciare, con un Decreto, il pedaggio del Raccordo Anulare. Io credo, visto che molti cittadini di Ladispoli, appunto, pendolari, viaggiano sul raccordo, quindi, questo è un'ulteriore ... poco fa, si parlava di sanità... quindi colpisce sempre ... io mi aggiorno sempre ma io sono contento... vede Consigliere Penge, io quando sarò smentito dai fatti, io sarò contento perchè a me quello che interessa, appunto, è gli interessi dei cittadini però come dire l'ASL bisogna informarsi... è stato detto al Sindaco che usava il condizionale e però un Consigliere vostro, provinciale, appunto, in riferimento... mosso nel Comprensorio... ha annunciato lui stesso la chiusura dell'ospedale di Bracciano quindi pure lui dovrebbe informarsi e dirlo anche a lui e quindi io sarò contento di annunciare che le mie informazioni sono sbagliate però, ecco, dico al Sindaco ... credo che sia importante sentire la Provincia per fare un'ulteriore azione, così come fatta per le Autostrade, per debellare un'ennesima tassa illegittima nei confronti dei cittadini lavoratori che... appunto, nostri concittadini che frequentano, e percorrono, tutti i giorni il Raccordo Anulare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda la scuola, poi chiederò alla Presidente di fare intervenire l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Bitti. Sull'aspetto del pedaggio stradale, la partita è ancora tutta aperta perchè c'è stata una sentenza del TAR però, poi, ci sono stati altri provvedimenti. Comunque, mercoledì, il Presidente della Giunta Provinciale, Zingaretti, ha convocato i Sindaci della Provincia su questo tema e quindi, dopodomani, avremo novità. E' chiaro che noi, io lo ripeto per chi non lo sapesse, anche noi ci siamo costituiti in giudizio al TAR, insieme alla Giunta Provinciale, e quindi mercoledì sapremo se, su questo aspetto, ci sono ulteriori novità che, se non ci fossero, è chiaro che sarebbe una penalizzazione del nostro territorio. Sull'aspetto della scuola, chiedo all'Assessore Bitti di rispondere.

Ass. Bitti: Io la ringrazio, Consigliere, di avere portato in aula questo problema che, anche oggi, campeggiava su tutti i giornali e lei sa che esiste l'autonomia scolastica e quindi, anche in questo caso, il Comune avrà, come in altre questioni che, spesso, sulla questione della Pubblica Istruzione, si aprono, un ruolo di mediazione, sostanzialmente. La decisione della Direzione Didattica di avere portato alle 8,25 l'orario per la sua apertura, naturalmente, ha creato disagi. Noi ci siamo fatti carico, e nelle prossime ore faremo questo incontro anche con l'Ala Servizi perchè significa anche rimodulare il trasporto scolastico, e ci sono problemi da questo punto di vista, da quello che a me hanno comunicato però insomma intendiamo mettere seduti al tavolo i diversi soggetti di questa partita e, quindi, cercare di risolvere questa questione facendoci carico delle preoccupazioni, visto che è nato anche un Comitato spontaneo di genitori per risolvere questa vicenda. Su questo, spesso, quest'autonomia ci porta a non svolgere un ruolo in cui noi rispondiamo direttamente di talune cose che accadono nella scuola e, non ultima, appunto, a questa si aggiunge alla questione delle iscrizioni che ha caratterizzato l'apertura, diciamo la chiusura dell'anno scolastico e l'apertura dell'anno scolastico, l'intervento che abbiamo fatto a Via Varsavia proprio in base, diciamo, ad una dinamica conflittuale che si è innescata sulle diverse Direzioni Didattiche ma credo che, su questo, stiamo sempre svolgendo il nostro ruolo che, se mi si permette, da un punto di vista soggettivo, sembra più, purtroppo spesso, sembra più un ruolo di mediazione politico-amministrativa piuttosto che decisionale però anche in questo caso ci metteremo in gioco in questa maniera e speriamo che le cose si risolvano andando incontro alle esigenze della cittadinanza. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Ringrazio per le risposte. Sono soddisfatto e ho premesso l'autonomia scolastica, questa la conosciamo tutti e, quindi, capiamo la difficoltà. Se mi posso permettere un suggerimento, ecco, insomma, le Direzioni Didattiche pretendono, giustamente, alcune attenzioni da parte dell'Amministrazione e credo che altrettante volte dovrebbero fare loro nei confronti delle istanze portate avanti dall'Amministrazione. Quindi io confido nell'attività che l'Assessore, in questi giorni, appunto, metterà in campo perchè sono convinto della sensibilità da parte della Direzione Didattica. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io sarò molto breve, brevissimo perchè, più che altro, a me dell'aspetto politico interessa l'aspetto pratico del benessere della città. Primo Punto: i tombini che sono pieni di foglie, di monnezza, ancora oggi, anche se è stato fatto quel bando per sostituire l'impresa, non sono stati fatti. Adesso arriva l'acqua e, chiaramente, ci saranno delle zone di Ladispoli che saranno allagate. Secondo Punto: abbiamo votati in Consiglio Comunale, tutti insieme, unanimamente, che le certificazioni per gli impianti di gas sia dei condomini sia dei singoli appartamenti perchè prima si faceva il bollettino di conto corrente alla Provincia, adesso si fa al Comune di Ladispoli. Bene. Neanche il 10% della popolazione ne è a conoscenza, tanto è vero che parecchi hanno fatto già il bollettino vecchia maniera alla Provincia invece di farlo a Ladispoli dunque avevamo detto che facevamo tipo un piccolo manifesto da qualche parte, pubblicizzato attraverso radio, stampa e quant'altro. La popolazione ne sa pochissimo in materia. Pertanto questo è un argomento che, come Amministrazione, dovrete affrontare il problema di pubblicizzare questa cosa che la gente ne venga a conoscenza perchè c'è gente che parte la mattina, torna la sera e non ne sa niente. Poi, altro punto, i pasti per le scuole. C'è stato un po' di trambusto con i 50€ di anticipo, posticipo e compagnia bella. Se l'Assessore dopo, gentilmente, mi potrebbe spiegare anche perchè per capire quanti pasti fanno, quanti vanno alle scuole, chi li controlla, chi controlla i pasti, chi controlla quanti pasti arrivano, chi paga e chi non paga, Se gentilmente lei questo me lo può dire. Ultima annotazione per il Sindaco. Lei ha fatto, Sindaco, per l'estate appena passata, un'Ordinanza che abbassava i toni dei decibel delle musiche in piazza. Questo è valso per tutti fino al 30 agosto poi non è stato rispettato per la vostra festa del PD che avete fatto in piazza, tant'è vero che ci sono stati tanti, tanti e tanta gente non di Via Duca degli Abruzzi ma bensì di Via Livorno, parliamo dall'altra parte, che si sono rivolti ai Carabinieri e ai Vigili, per fare abbassare quel tono perchè la mattina alle sei si dovevano alzare. Dunque, voglio dire, Sindaco, quando lei lo fa per la città lo faccia anche per la festa del PD, quando capiterà il prossimo anno la festa in piazza. Se l'Assessore Grimaldi mi potrebbe dire qualcosa. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prima il Sindaco poi l'Assessore Grimaldi.

Sindaco Paliotta: Questo aspetto dei decibel in piazza, e non soltanto in piazza, io sono insoddisfatto di quello raggiunto quest'anno complessivamente nonostante, diciamo, le Ordinanze che abbiamo cercato anche di limare insieme alle Categorie. C'è un problema reale. Io non so come potrà essere affrontato ma qualche idea l'abbiamo. I cittadini che sono anche gli operatori, esercenti, chi ha bar, ristoranti, quelli che sono rispettosi della norma, educati, diciamo, stanno alle Ordinanze. Qualcuno ha capito che superate le 23,30/24,00 non ci sono Vigili Urbani. Il controllo è difficilissimo. Capisco che due Carabinieri che girano la notte non è che possano stare appresso ai rumori e quindi qualcuno è diventato troppo furbo. Addirittura questo sta accadendo anche in questi giorni, insomma, c'è qualcuno che pensa che si possano fare feste fino alle due o alle tre di notte. E' un problema che, per chi legge le cronache della provincia, dico della provincia perchè, insomma, i nostri riferimenti possano essere Nettuno, Fiumicino, Ostia, che si presenta un po' in tutte le città di mare, quindi con grande difficoltà, però qualcosa dobbiamo inventarci. Io pensavo ad una Convenzione con Laboratoria, a parte che, adesso, esistono apparecchiature anche molto semplici per, diciamo, misurare. E' vero che la misurazione ufficiale, quella, diciamo ...è quella dell'Arpat però voi sapete il giochetto qual è...io so che, in genere, l'Arpat e Arpat significa Agenzia Regionale di Prevenzione Ambientale e quindi stasera faccio fare

l'impianto in un certo modo poi, ottenuta la Certificazione, io, dopo tre o quattro sere, ci vuole poco ad alzare e tutto ritorna come prima. Quindi da quello che si legge, è un problema che, insomma, che l'estate diventa molto, molto complesso nelle città di mare...io penso che dovremmo arrivare intanto all'acquisto di fonometri, anche da parte del Comando di Vigili Urbani. Sono adesso, diciamo, più a buon mercato, rispetto ad una volta, e poi anche ad avere una reperibilità notturna che vada anche oltre mezzanotte, perchè, insomma, non dobbiamo privilegiare i furbi, da questo punto di vista. Tutti devono lavorare, gli stabilimenti, i bar eccetera però, insomma, bisogna rendersi conto che c'è qualcuno che la mattina deve partire, appunto, alle 6, 6,30 e non può sentire la musica oltre certi limiti. I nostri tentativi qualche risultato l'hanno ottenuto ma, ancora, è insoddisfacente il livello e, quindi, discuteremo e apporteremo anche in Consiglio Comunale un regolamento aggiuntivo e anche risorse aggiuntive perchè non basta fare Ordinanze se poi si sa che non c'è nessuno che le fa rispettare.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Assessore Gaggiola

Ass. Cagiola: Risponde alla segnalazione del Consigliere Voccia. Questa settimana la Flavia Acque ha cominciato la pulizia sistematica dei tombini della città.

Presidente Caredda: Assessore Crimaldi...

Ass. Crimaldi: Eh buonasera a tutti. Buonasera Sindaco, Assessori, Presidente, Consiglieri e ascoltatori di Centro Mare Radio e ai cittadini presenti. Allora su interrogazione del Consigliere Voccia... ha chiesto perchè abbiamo adottato i 50€ di anticipo sulla refezione scolastica. Abbiamo ritenuto opportuno, quest'anno, di, diciamo, in via straordinaria, chiedere un anticipo di 50€ alle famiglie degli studenti di Ladispoli sulla refezione scolastica e poi questi 50€ saranno resi a conguaglio nel mese di Maggio del 2011. Gli alunni che frequentano... cioè gli aventi diritto alla refezione scolastica, a Ladispoli, sono circa 2.500 studenti, divisi per 22 plessi scolastici. Come già l'altra volta si parlava in Consiglio, sempre su interrogazione del Consigliere Voccia, noi, per l'informazione che l'Amministrazione non è ferma, anzi...il problema della refezione scolastica è uno di quei problemi che vorremmo risolvere nel più breve tempo possibile. Il giorno 1 Ottobre 2010, si è tenuta una riunione con tutti i Direttori Didattici, I°, II° e III° Circolo, i Rappresentanti dei Plessi delle due scuole medie di Ladispoli e abbiamo affrontato proprio il problema del controllo di tutta l'organizzazione, dalla prenotazione alla consegna dei pasti. Questo controllo potrà venire dopo che si sarà riunita la Commissione Mensa, entro il 15 di Ottobre, dove si discuterà pure dei pasti, diciamo, della grammatura e del menù, invernale ed estivo, dei ragazzini e, spero nel più breve tempo possibile, di dare un'organizzazione della prenotazione, del controllo e dei pagamenti delle fatture che presenterà la Società che gestisce i pasti di Ladispoli. Quindi ci stiamo muovendo e abbiamo cercato, come I° Ottobre, di dare un segnale pure ai Presidi e ai Direttori Didattici, non solo sulla mensa ma pure sull'organizzazione che riguarda le telefonate che avvengono dai telefoni fissi delle scuole. Ci siamo dati un'organizzazione... abbiamo iniziato a parlare della spesa scolastica dei disabili e che, come lei, in Commissione ha tenuto a precisare, e ha visto e la ringrazio per l'intervento, quest'anno dobbiamo subire circa 145.000€ in più nel bilancio, 45.000€ in più nel bilancio 2010 e circa 90.000€ in più nel bilancio 2011, perchè, siccome quest'Amministrazione è molto sensibile sull'assistenza dei ragazzini, stiamo sopperendo,

momentaneamente, speriamo di non continuare che il Ministero della Pubblica Istruzione ci dia una mano, a livello finanziario, perchè i cittadini devono sapere che quest'Amministrazione sta sopperendo alle mancanze del Ministro Gelmini che ha tagliato di $\frac{2}{3}$ gli insegnanti di sostegno nelle scuole quindi sarà informato, questo Consiglio Comunale. Io e l'Assessore Bitti ci stiamo attivando, appunto, per cercare di risolvere queste grosse problematiche perchè il problema mensa è un grosso problema però c'è pure il problema di assistere i ragazzini disabili e stiamo facendo i salti mortali, come Amministrazione Comunale. Quindi su tutto il controllo della razionalizzazione della spesa, che riguarda le scuole, stiamo provvedendo e io spero che... uno dei miei obiettivi è quello di arrivare, come ho detto all'altro Consiglio Comunale, a una proiezione, diciamo, reale di quanto si spende su tutta l'assistenza scolastica, alla mensa e ai disabili. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Parto proprio dall'Assessore al Bilancio che non mi ha convinto. Mi ha convinto in parte, in minimissima parte. Comunque ritornerò sull'argomento nei prossimi giorni, anche con dei controlli a livello personale. Sindaco, con tutta la sua buona volontà, perchè io capisco e intendo tutto però gli altri possono autogestirsi, controllarsi, facciamo controllare però sulla Festa del PD che hanno fatto casino fino alle 4,00 del mattino e non hanno fatto dormire nessuno, lei non ha ...

Presidente Caredda: Eh, Consigliere ...

Cons. Voccia: ...Dall'altra parte sorridono... Signori Consiglieri finchè si tratta degli altri siete duri, finchè si tratta di voi che avete fatto un casino del diavolo va bene, va bene! Per ultimo, per lei, Assessore Gaggiola. Probabilmente a lei gli sfugge che c'è stato un bando di gara e, in questo bando di gara, sta scritto che l'impresa aggiudicante metteva in essere un macchinario che, mi risulta che quest'impresa abbia, che va sul tombino, lo preleva, succhia il tutto quanto e passa appresso. C'entra poco la Flavia Acque. C'entra in quanto deve comunicare alla ditta che ha preso l'impegno, che ha vinto la gara d'appalto, di farlo. Se non ha capito. Sto dicendo che la Flavia stessa lei mi dice si rivolge alla Flavia, la Flavia ci sta pensando. No, la Flavia non c'entra più niente. Bisogna comunicare che ci stanno dei tombini tappati e, a tutt'oggi, che già da domani saremo allagati se piove come sta piovendo a Genova e a Savona, con i nostri tombini pieni, domani il centro storico sarà tutto allagato perchè, ad oggi, ad oggi, a stasera, prima di venire qui, da stamani mattina, io sono stato in piazza a controllare se venivano a pulire questi tombini e non è venuto nessuno. La Flavia Acque ci sta pensando. Speriamo che ci pensa presto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora Consigliere Voccia, a parte che lei ha fatto bene a ricordare che gli utenti devono pagare al Comune di Ladispoli...guardi che bella cravatta, che bella foto che le hanno fatto e sotto, sotto c'è l'avviso..... E allora vede, vede però...

Presidente Caredda: Consigliere però non interrompa ...faccia parlare anche il Sindaco...per favore...

Sindaco Paliotta: Allora io la informo, visto che lei non legge, la informo che quello che lei chiedeva, l'avviso agli utenti, per ironia della sorte, è posto sotto la sua fotografia nel Gazzettino di Ladispoli, e questo però ha fatto bene a sollevare il problema perchè già di soldi ce ne abbiamo pochi quindi perderli in maniera così banale....Allora tutti coloro che vogliono la copia del Modulo HGOF per gli impianti termici, rilasciati dal manutentore, devono essere inviati, questo Moduli, all'Ufficio Protocollo del Comune di Ladispoli, come così deve essere previsto il versamento di € 8,00 che dovrà essere eseguito sul c.c. postale intestato al Comune di Ladispoli. Quindi.....Esatto, esatto!..... Consigliere..... facciamo anche dei manifesti però diciamo visto che il bollettino serve, il Gazzettino serve anche a informare, facciamo anche questo... Detto questo, io voglio, per quanto riguarda gli aspetti della mensa o altro, voglio far presente, insomma, che i Comuni che hanno il servizio di refezione scolastica sono in grande difficoltà. La Capitale ha aumentato da 40 a 80€ mensile la retta e quindi, il fatto di prendere 50€ prima, diciamo, garantisce il Comune dalle difficoltà che lei conosce bene. Un'ultima cosa, per quanto riguarda i tombini, l'Assessore Cagiola diceva che parlava della Flavia perchè il servizio è affidato alla Flavia, la quale Flavia ha fatto l'avviso, un bando per assegnarlo ad una ditta E quindi la Flavia ha comunicato questo inizio di stasamento dei tombini. Io voglio far notare come, rispetto all'altro anno, certo se vengono poi cose al di fuori di ogni previsione, siamo tutti in difficoltà e si è visto in... sì, ma non è che ... la parte bassa che lei intende parte bassa, io sono d'accordo con lei... si comincia, diciamo, anche la parte che sta a livello del mare, quest'anno, a differenza dell'altro anno, noi abbiamo intere zone come Via Kennedy, Via del Mare, Via Palo Laziale, Via Benedetto Croce che sono state beneficiate di opere che, complessivamente, stanno quasi intorno a 1 milione di euro, per differenziare le acque bianche da quelle scure e quindi questo ci dà speranza che l'episodio allagamento non avverrà. Comunque raccogliamo l'indicazione. Se la Flavia non avesse cominciato la parte bassa, facciamola cominciare dalla parte bassa.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, buonasera...Allora la prima interrogazione me l'ha anticipata il Consigliere Voccia. Riguardava i famosi 50€ di caparra, fermo restando che abbiamo avuto una parziale spiegazione perchè poi la domanda vera da fare all'Assessore, probabilmente, questa: *"Per quale motivo molte famiglie devono sopperire ai costi di altre famiglie?"* che, premesso che altre famiglie magari che non hanno modo o perchè sono indigenti o non hanno possibilità e quindi il Comune dovrebbe sopperire a certe cose tramite i Servizi Sociali, però, per le altre famiglie, insomma, diventa una cosa un po' antipatica pagare per altri e forse questo è l'unico caso in Italia. Questa è la prima volta, forse, che succede, in un Comune, in Italia, che viene data la caparra di 50€ per andare a mensa, quindi magari la risposta dovrebbe essere per quale motivo le famiglie devono sopperire ad altri che non pagano, fermo restando i casi disagiati che è un altro conto. Ci auguriamo che siano pochi, insomma. Per quanto riguarda, invece, la seconda interrogazione, riguarda il Gazzettino di Ladispoli. Purtroppo, annosamente ci dobbiamo ritornare, Sindaco, perchè, praticamente, qui c'è sempre questo fondo del Direttore. C'è sempre questo fondo del Direttore che, adesso, nel mese ultimo, ha raggiunto veramente il fondo perchè non è possibile che un Direttore che dirige un giornale, un Gazzettino istituzionale, pagato con i soldi cittadini faccia, dia delle opinioni e delle considerazioni personali che esulano dal corretto giornalismo, dall'imparzialità e così via perchè non è possibile che c'è sempre chi si diverta

ad attaccare, continuamente, il Governo o altri Organi perchè poi ci sono delle incapacità amministrative su come vengono amministrati i soldi e qui, poi, se entriamo nel merito diventa lunga la questione. Quindi vorremmo sapere da lei, Sindaco, se ha intenzione di fare un'ammonizione al Direttore, dato che lei dovrebbe essere colui che da il sigillo finale su ogni articolo del Gazzettino. Poi c'è la terza interrogazione che, invece, riguarda i sampietrini nella piazza dei Caduti e lì c'è un grosso problema, tra l'altro ci stavo cadendo io l'altra domenica, perchè sono tutti fuori il loro posizionamento e sono pericolosi perchè, come sa, molte volte, capitano anche delle risse notturne e quindi qualcuno potrebbe usarli come corpo contundente e diventerebbe la questione molto pesante quindi se ci fa sapere, dato che sono anche molti mesi che questi sampietrini sono così e in diverse parti della piazza. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere. Parola al Sindaco e poi all'Assessore Cagiola.

Sindaco Paliotta: Su questo fatto della mensa, Consigliere e adesso io chiedo l'attenzione di chi ci ascolta, di chi vuole, ma stiamo attenti a non fare passare una notizia che è totalmente inventata, che qualcuno paga per altri. E' totalmente inventata. Mi ascolti bene perchè la cosa peggiore... le opinioni sono una cosa, i fatti sono fatti. Allora, fatto 100 il costo della mensa, va bene?; mettiamo che sia 100 il costo della mensa, noi riusciamo a coprirlo per il 70%. Adesso, forse, l'Assessore può essere anche più preciso. Il 70% che viene coperto, viene coperto ai costi normali e, anzi, diciamo chi paga, paga un pasto leggermente a costo inferiore di quello che paga il Comune. Il 30% che rimane scoperto per evasione, che è simile a quella di Roma, lo paga la collettività, il Comune, non la pagano gli altri genitori, come l'evasione fiscale o l'evasione sui pullman o chi non paga il biglietto dei treni non è che la paga... cioè se per andare a Roma, io devo pagare 10€ non è che pure pago una parte per quello che non paga il biglietto. Io pago la mia quota. I 10€. Allora, la mensa non è... i 50€ non sono stati fatti perchè, io che sono corretto, pago pure al posto di quelli che evadono. E' stato un anticipo di 50€. Vi ricordo che il Comune di Roma è passato da 40€ a 80€ al mese secco, così, quest'anno, proprio perchè i Comuni stanno in difficoltà, e questi 50€ fanno parte del mio budget, diciamo così, che mi verrà dato alla fine della scuola. Tutti qui. Una specie di precauzione che il Comune prende, sempre su quella parte di persone che, anzi, dovrebbe essere su tutti però rimane sulla parte di persone che pagano. Il 30% che non si paga e noi speriamo che sia sempre di meno e rimangano solo quelli che proprio non hanno i soldi per pagare, e sono pochi, quello non lo paga nessuno. Cioè non è che lo pagano gli altri. Consigliere, io capisco che forse è stato un equivoco, questo, quindi nessuno paga per altri, per quanto riguarda i genitori. Certo, paga la fiscalità generale ma questo è un discorso dell'evasione fiscale in Italia. E' chiaro che quando si fa l'evasione fiscale in Italia, qualcuno poi paga per altri, i servizi, questo è dato però, per la mensa, i genitori pagano leggermente, il costo del pasto, leggermente inferiore perchè a noi costa un po' di più. Detto questo, per quanto riguarda, il Gazzettino io non sono d'accordo che si esprimono valutazioni troppo politiche però mi sembra strano che lei, adesso non voglio fare polemica, però va dicendo dovrebbe sentire qualche volta il TG1 di Minzolini per capire quello che fa un direttore. Quelle sono opinioni personali che vengono, così, portate alle otto nelle case di tutti quanti gli Italiani, con posizioni politiche ben precise di un direttore di un telegiornale. Qui pare che si parli del paese, di problemi della città. Non mi

pare che ci siano posizioni politiche e l'ultima cosa riguardava un Assessore, l'Assessore Cagiola.

Presidente Caredda: Assessore, prego.

Ass. Cagiola: Grazie della segnalazione, Consigliere Penge. Che la piazza del Monumento dei Caduti era un problema, lo sappiamo da tempo. Naturalmente abbiamo pianificato l'intervento. Do anche delle nozioni specifiche al riguardo, in modo che tutti i cittadini lo possano ascoltare. Abbiamo finanziato l'opera. L'opera è in progettazione. Abbiamo fatto una scelta di concerto con tutta l'Amministrazione e tutti i Consiglieri Comunali, di apportare delle modifiche alla piazza. La piazza verrà smantellata completamente dai sampietrini, realizzato un fondo duro in cemento armato, cosa che non era stata fatta prima, e verrà reso carrabile il sampietrino. Oggi quella piazza non aveva un manto carrabile perchè il sottofondo era costituito da sabbia quindi lo sfregamento delle ruote delle auto porta a fare un'azione di, a togliere veramente, a tirare via il sampietrino, come abbiamo visto. Quindi la piazza verrà smantellata completamente, verrà fatta una bordura completa in pietra incassata a raso, verranno creati degli spicchi per incastonare meglio questi sampietrini e verrà fatto un sottofondo in conglomerato cementizio e ricavata un'aiuola intorno al Monumento dei Caduti per impreziosire di più lo stesso e dotarlo di una nuova illuminazione. Vi do dei dati. La stiamo finanziando, e l'opera sta prendendo forma con un progetto che verrà consegnato a brevissimo, tra l'altro abbiamo votato il preliminare anche in Giunta, e la piazza costerà, all'incirca, 200.000€ comprensiva di spese tecniche e quant'altro, in un computo medio io adesso vi dico in maniera approssimativa ma nei prossimi giorni sarà possibile visionarlo bene e verrà finanziata con fondi propri del Comune, con le economie derivanti dagli appalti di opere che risalgono fino al 2006, quindi recuperate quest'economie andranno messe tutte nel Capitolo. Abbiamo realizzato Piazza dei Caduti e verrà realizzata. Non vogliamo troppo ottimisti perchè l'intervento di realizzazione legato ai piccoli passi burocratici da effettuare però spero e cercheremo che prima di Natale venga messa in cantiere. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, Consigliere Penge

Cons. Penge: Sì, velocemente volevo puntualizzare alcune cose. Allora, siccome io, quando faccio le Interrogazioni, di solito ricevo indicazioni dai cittadini, per quanto riguarda la questione della mensa, Sindaco, non è che io ho voluto lanciarla l'allarme che le famiglie pagano per gli altri. Sono le famiglie dei cittadini che hanno incominciato a dire questa cosa e quindi io ho soltanto preso il loro pensiero e l'ho riportato qui. Probabilmente o vi siete spiegati voi male sui giornali oppure non si è capito tutta la questione. Speriamo che si capirà in futuro. Seconda cosa, per quanto riguarda il Gazzettino, diciamo che questi fondi è da tanti anni, tra l'altro c'ho fatto diverse Interrogazioni, c'ho avuto diverse lettere, anche, con il Direttore, mi ha mandato quelle Interrogazioni che io facevo, probabilmente me ne manderà un'altra però questa volta io, sinceramente, mi sono scocciato perchè, vede, mentre il TG1, che è pagato sempre da tutti noi ed è equilibrato dal TG3 e dal TG2, quindi lì c'è una sorta di par condicio, noi, come opposizione, non siamo equilibrati in questo caso perchè qui c'è un organo di stampa che è pagato dai cittadini, che è usato per il 95% dalla maggioranza poi all'opposizione viene dedicato qualche quadretto qua e là, con gli articolini, e quindi qui c'è proprio una disparità in toto quindi questo è l'ultimo

avvertimento che noi facciamo e dopo tutte le interrogazioni in questi anni che abbiamo fatto, abbiamo raccolto tutti i Gazzettini, adesso al prossimo numero, se accadrà questo, poi, se volete forzature potete fare, noi deferiamo il direttore all'Ordine dei Giornalisti per parzialità e poi lo mandiamo anche all'Agenzia delle Comunicazioni. Lei ride e poi vediamo se ridiamo pure noi dopo. E anche c'era un politico che, ultimamente, rideva in tv poi dopo s'è visto com'è andata a finire la storiella, comunque, per quanto riguarda l'ultima... era quello che era andato al TG e poi diceva: "Poi ridiamo" e poi è uscita tutta la storia vera. Se li sarà letti i giornali. No, senza che lo diciamo. Se legge i giornali ha capito chi è. Allora, per quanto riguarda, invece, l'ultimo punto ci auguriamo che i sampietrini vengano risistemati al più presto. Grazie. Ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: C'è un politico che continua a fare ridere tutti gli Italiani però continua a fare anche il Presidente del Consiglio però, detto questo... che vuoi fa? Racconta pure bene le barzellette! Convince! Sindaco, io volevo fare un'Interrogazione sui pedaggi autostradali ma è stata già fatta dal Consigliere Garau mentre volevo chiedere attenzione un attimo dell'Assessore Crimaldi sulla mensa scolastica. Dovevo essere il primo. Avevo chiesto la parola. Sulla mensa scolastica. Io credo che sia sbagliato parlare di evasione. Quella è un'elusione perchè è uno che sa che deve pagare e non paga e noi l'evasione è quando uno non conosci nemmeno chi è e lo vai a cercare. Noi sappiamo che è che deve pagare e quanto deve pagare, anno per anno. Allora quello che bisogna fare sono gli incroci, anno per anno, e mandarlo all'Esattoria, al nostro Esattore, affinché provveda a spedire le cartelle e fare un'azione positiva per recuperare quella cifra. Io credo che sarebbe il caso di farla perchè ogni anno che passa si perdono questi soldi. Quella è una perdita effettiva perchè ci hai 5 anni passati da recuperare, oltre vanno in trallallero quindi sarebbe il caso, se possibile, anche studiare di poterlo dare all'esterno questo servizio visto che l'Ufficio, con due persone, non riesce a farlo ma troviamo una soluzione affinché incassiamo da chi sappiamo che deve pagare e non ha pagato.

Presidente Caredda: Grazie. Concluso Battilocchi. Chiappini. In ordine di iscrizione, stavolta, Consigliere, poi c'è Ardita e Ascutti. Gli ele ho lette, gli andavano bene mò non gli vanno più bene.

Cons. Chiappini: Desidero reiterare la segnalazione che viene dal mese di Marzo, a seguito di quell'incidente della signora che cadde in Via del Varrochio, sul marciapiede. Nonostante le buone intenzioni mostrate al suo tempo, nulla è stato fatto. Il marciapiede presenta tutte quante le betonelle divelte per cui è un pericolo, stando in prossimità della scuola, sta in prossimità del Centro Vaccinazioni e quindi e poi, essendo contiguo al giardino, vanno di giorno a giocare i bimbi. Speriamo che non succeda niente però si tratta soltanto di fare risistemare quelle betonelle. Contemporaneamente, il marciapiede, come segnalai a suo tempo, quello intorno al casello che propriamente presenta tutto quanto il cemento, quelle travellone di cemento, tutti quanti divelti, aperti e, contemporaneamente c'è sempre lo spazio, lato Sele, lato casello, dove sono ancora presenti quei due segnali stradali che bisognerebbe rimuoverli e trovare un'altra sistemazione perchè o su mezzo metro di marciapiede o c'è il segnale o va il pedone, considerando pure che c'è tutto il fogliame che, praticamente, fa parte del verde del casello che prende buoni 30/40 centimetri del

marciapiede. Invece, la cosa ancora importante, voglio segnalare, vista tutta l'attenzione che si presta alle opere di sopra della strada, ogni tanto vedere anche che cosa succede sotto, con particolare riferimento al tratto centrale della fognatura del lungomare. E' successo un fatto increscioso in Agosto dove praticamente è venuta tanta gente, dopo 40 minuti hanno risposto, la Ital Service, mi sembra una cosa del genere, ai Vigili Urbani quindi, dopo 40 minuti che erano lì, al telefono, a chiamare, il Pronto Intervento risponde dopo 40 minuti e, addirittura, l'intervento va eseguito dopo due ore ma, al di là dell'intervento che poi, e tutto quanto...io mi sono trovato lì, ero presente, avendo ispezionato altri tre tombini, a monte di quello interessato, praticamente erano completamente occlusi ... come si chiama? No, no foglie...cioè quello bianco... calcare e, a detta del signore che stava facendo l'intervento, a parte tutte quante le considerazioni che ha fatto sul caso, ha detto che lì bisogna fare un intervento perchè, altrimenti, quella fogna, da un momento all'altro, scoppia perchè è talmente ostruita che bisognerebbe fare un intervento da pozzo a pozzo ...eh sì... aspettiamo... no, l'intervento era stato chiesto perchè usciva liquame in un locale quindi non è cosa da niente quindi, vi dico, vediamo che cosa è possibile fare dal momento che già è passato un mese e non si è visto niente ossia andare ad ispezionare i tombini e vedere se quello che dice il Consigliere comunale risponde al vero o meno ma credo che, essendo stato presente e avendo visionato il tutto, mettere in dubbio quello che sto dicendo mi sembra un pochino eccessivo. Tutto qui.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Assessore Cagiola, prego.

Ass. Cagiola: Sì ma che sia stato fatto... io non contesto che non sia stato fatto... la pulizia, il controllo perchè se c'è il calcare significa che non viene pulita e questo...ma anche il pronto intervento che, praticamente, è un pronto intervento che si verifica dopo 5 ore! Ma è assurdo questo!

Presidente Caredda: Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, abbiamo ricevuto prima la sua lettera poi abbiamo chiesto anche una relazione ai Vigili Urbani e, quindi, abbiamo chiesto alla Flavia di contestare perchè questa ditta fa il servizio per conto della Flavia, di contestare il ritardo perchè nell'appalto c'è scritto che loro devono intervenire entro un'ora e invece lì c'è stato ritardo. Siccome abbiamo fatto fare la relazione dei Vigili, questa cosa verrà contestata alla Ditta. A parte, comunque, la contestazione, stiamo parlando, sempre tornando al discorso di prima, parliamo di punti che stanno a livello dell'acqua del mare, quasi, siamo leggermente al di sopra, e quindi sono, come dire, da ispezionare con più velocità e, quindi, su questo, daremo la precedenza al tratto basso di Ladispoli

Presidente Caredda: Grazie

Cons. Chiappini: Volevo concludere... sì, nel frattempo, le esalazioni entrano nei locali e negli appartamenti e basta fare due passi, lì, su Via Lazio, angolo Via Trieste oppure su Via Lazio angolo Via Etruria, si sente proprio un effluvio sgradevole il che significa che l'intasamento c'è e da un momento all'altro ...

Presidente Caredda: Assessore Gaggiola...

Ass. Cagiola: Grazie della segnalazione. Visto che la risposta l'ha data il Sindaco che era più preparato sull'argomento perchè ha una storia leggermente più lunga, dal mio insediamento bisogna avere anche l'umiltà di dirlo, questo, però, da domani io insieme alla Flavia mi dedicherò personalmente sul posto e faremo un'ispezione più accurata, prendendo anche i consigli che mi sono arrivati dal Consigliere Voccia, che è vicino al mio banco, che non erano udibili al microfono però, persona di esperienza magari va anche ascoltato. Per quanto riguarda il Verrocchio, una cosa molto importante. Abbiamo da poco terminato l'intervento da parte della Litorale Spa e Regione Lazio, la vecchia Regione Lazio, su Via Palo Laziale. Da questo progetto sono nate delle economie quindi nell'ottica di una riqualificazione completa dell'area che se l'andiamo a osservare esattamente d'intervento c'è Via di Palo Laziale, ripristinata a nuovo, adesso interventi apportati con tantissime migliorie quindi compresa di pista ciclabile, nuovi parcheggi di Via Corrado Melone Ex Via Palo Laziale Vecchia, per capirci bene, ritengono necessario l'intervento che sollecitava il Consigliere Chiappini cioè quello di riqualificare la zona di fronte all'Ex Pronto Soccorso quindi la zona Verrocchio compresa del marciapiede che presenta la pavimentazione in dissesto causa dei pini che dimorano in quella zona. Allora i progettisti di Via Palo Laziale, con l'economie di quel progetto, nell'ottica della continuità del lavoro e della riqualificazione del luogo, stanno redigendo un nuovo progetto che riguarda proprio l'intervento nella zona che sollecitava il Consigliere Chiappini. Avevamo in essere anche una situazione che era quella di migliorare la sicurezza stradale del tratto, prolungando l'aiuola ed evitando che il traffico in discesa tra cavalcavia potesse tagliare e bypassare la rotatoria con il rallentamento che ne consegue quindi è tutto in essere quel discorso, lo stiamo portando avanti tutti insieme, in Amministrazione, quindi un impegno concreto. A brevissimo arriverà la progettazione e vi riferirò esattamente quale sarà l'intervento.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Chiappini soddisfatto?

Cons. Chiappini: Soddisfatto ma senza polemica ossia quando dice bisogna dirlo...eh...dirlo...i Vigili, comunicazione alla Flavia Acque, chi doveva saperlo lo sapeva quindi strano che non le hanno comunicato quello che stava succedendo...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: La ringrazio per la parola. Vi prego di non interrompermi.

Presidente Caredda: La prego di non fare... che rovina a tutti ...

Cons. Ardita: Perchè prima ho parlato 18 secondi ...

Presidente Caredda: Quest'ironia stupida, che non ha senso ...

Cons. Ardita: Allora, posso intervenire?

Presidente Caredda: Non è un luna park, il Consiglio Comunale, Consigliere Ardita!

Cons. Ardita: Non è...?

Presidente Caredda: ...un luna park...

Cons. Ardita: Che cosa significa?

Presidente Caredda: Eh, prenda il vocabolario e se lo legga!

Cons. Ardita: No, non ho capito...io quando faccio l'Interrogazione... lei si deve leggere lo Statuto! Lei non mi deve interrompere tranne che se si dicono cose al di fuori dell'argomento...

Presidente Caredda: Allora, Consigliere, è tre anni che è seduto in questi banchi e ancora... non a zero... sotto zero...

Cons. Ardita: No, lei sta sotto zero perchè alcuni articoli dello Statuto neanche li ha modificati, poi il Segretario Comunale glielo farà presente. Ha capito? Alcuni articoli dello Statuto, che doveva modificare...

Presidente Caredda: Fa paura ...

Cons. Ardita: ...in base ad alcuni provvedimenti, li doveva modificare...

Presidente Caredda: Io li dovevo modificare ...

Cons. Ardita: Torniamo all'Ordine del Giorno... La prego di non sospendere... di non interrompermi ...

Presidente Caredda: Eh che sono la maestra che la devo sospendere?

Cons. Ardita: L'interrogazione è diretta al Sindaco Paliotta...

Presidente Caredda: Al Sindaco perchè Paliotta...

Cons. Ardita: Signor Sindaco, recentemente mi è pervenuta una lettera del Partito della Destra. Il quesito è molto semplice da comprendere. Se un disabile le fa richiesta di appuntamento, come fa a salire nel suo ufficio? Ci risponda vedendo qua fuori un'impalcatura che ci sta non so da quanti mesi. Allora se risponde cortesemente a questo. Il disabile che deve entrare nel suo ufficio come fa a salire? Prima Interrogazione. Seconda. La seconda si riferisce alla Delibera n.44 del 4 Giugno 2008. Piano di Zona Fascia Aurelia, Assegnazione alla Cooperativa Casabella e a latere dell'OTC. Stiamo parlando di 47 appartamenti in Via Lubiana che, dopo due o tre anni, sono stati costruiti. Oggi non c'è nessuna traccia delle sei case ATER dove più di 350 famiglie bisognose hanno fatto domanda, hanno portato integrazioni, hanno portato ISEE, redditi, è stata fatta la graduatoria. Ah che belle cose! Si vocifera, c'è una leggenda che sia stato fatto un progetto dove qualche scienziato, non so dove l'avete trovato!, è riuscito a mettere gli immobili, i 47 immobili, la scala comunicante con le sei case ATER ma io ho cercato, sono andato dal Dirigente Responsabile non l'ho trovato. Però lunedì mi sono incontrato con Chiappini, sono stato lì da Mencarelli, oggi non so se dovevo andare a trovare in Regione. Dice devo

andare a Roma... in Regione non mi riceve nessuno, alla Camera non mi riceve nessuno...non sono riuscito a capire perchè il Chiappini, che è delegato alle case ATER, però i documenti, la documentazione e il progetto dovrebbe averlo l'Ufficio Tecnico. Non è che qualcuno mi viene a dire...Io vado a cercare negli uffici le carte, la Delibera, il progetto e tutta la documentazione di questo provvedimento...non si trova! Mi rispondono nell'ufficio: *“Perchè, probabilmente, se l'è portato appresso il delegato Chiappini...”* Ma, una situazione un po' misteriosa... però stiamo attenti... non si gioca sulla pelle...belle sono state le parole del Dottor Sala, Sindaco di Bracciano, che ha detto: *“Guardate che questa è una questione sociale che non ha colori politici”* Poi, quando andiamo a vedere la questione sociale delle case popolari qualcuno dimentica le competenze e le responsabilità. Mi spiace per tutti coloro, i Consiglieri, che, allora, nel 4 Giugno del 2008, hanno votato questa Delibera perchè ci vedo un provvedimento mal sinistro e io sono molto diretto sulle cose perchè si è pensato, si è ben pensato di fare terminare i 47 appartamenti che poi saranno stati venduti a 1.850 prezzo regionale o a qualcos'altro, su quello, anche, ho dei dubbi, però a quello si è pensato di far terminare il provvedimento, delle sei case popolari non si vede nessuna traccia. Ho chiesto la corrispondenza tra l'ATER, la Regione Lazio e il Comune di Ladispoli. Di questo non ho saputo nulla, negli uffici. Io, ripeto, l'altro lunedì dovevo incontrare Chiappini. Stavo davanti a Mercarelli e non sono riuscito a vederlo. Oggi, per impegni improvvisi, è dovuto scappare a Roma, gli ho chiesto la documentazione, non me l'ha data, sta di fatto che chiedo chiarimenti su queste sei case popolari. Non è solo un'interrogazione critica ma credo che sia anche costruttiva nell'andare a tutelare tutte quelle famiglie a cui abbiamo dato aspettative di una casa popolare. Sono tante, a Ladispoli e. per sei case popolari, abbiamo avuto tantissime domande. Cerchiamo di chiarire a che punto sta questo progetto, se qualcuno mi può anche aiutare per vedere negli uffici regionali perchè questa scala non va bene lì, insieme alle case in cooperativa, si deve spostare, si deve modificare il progetto. Se l'ATER cerca delle scuse per non dare il contributo sarà anche una nostra responsabilità, in quel caso, di essere uniti perchè andiamo a fare veramente gli interessi della collettività e della gente che ha veramente bisogno.

Presidente Caredda: Grazie. Sindaco

Sindaco Paliotta: Allora. Se una persona con handicap chiede di parlare con il Sindaco, scende il Sindaco...io ho ricevuto persone qui, ho ricevuto persone nella Sala di Giunta quindi non si è mai verificato che un appuntamento non sia stato dato per quel motivo. Non l'ho progettata io, questa Sede Comunale. Come lei vede quasi tutte le barriere sono state superate meno che quella di alcune scale e di alcuni piani, diciamo, di mezzo. Non è nemmeno semplice intervenire, a quel punto, comunque ci muoviamo noi, non è impossibile parlare con gli Amministratori. Per quanto riguarda il Piano di Zona io, francamente, vabbè, ormai siamo abituati un po' alle sue particolarità... mi sembra di capire che lei sollecita la realizzazione di alloggi nel Piano di Zona che, qualche mese fa, ha contestato, nella sua legittimità, cioè lei ritiene quel Piano di Zona illegittimo. Adesso come possa coerentemente, poi, sollecitare appartamenti in un Piano che lei ritiene illegittimo è uno dei misteri, diciamo, a cui lei ci ha abituato. Comunque, siccome, per noi, invece, è legittimo lo stiamo aspettando, dopo aver dato il terreno all'ATER, che l'ATER intervenga. Ora il Consigliere Chiappini saprà aggiungere altre cose. Io voglio fare notare un'altra particolarità, che tutti i Consiglieri di minoranza hanno, con i nostri uffici, un buon rapporto, l'abbiamo sentito anche prima, e lei, con i nostri uffici, non riesce mai a interfacciarsi. Provi

un po' a interrogarsi perchè. Ripeto: i nostri uffici hanno la massima disponibilità e sollecitudine, è stato sempre detto qui, però, con lei, non si riescono ad interfacciare. Non so per quale motivo. Comunque chiederei, se il Presidente consente, al Consigliere Chiappini di aggiungere altre notizie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Chiappini, prego.

Cons. Chiappini: D'altra parte, Ardita si diverte perchè, strumentalmente, deve dire delle cose, tanto per fare gran cassa ossia quello che dici non è vero perchè, praticamente, io, normalmente, quando sono in Comune non è che bivacco sui corridoi. Io ho un ufficio, dove sono appoggiato, praticamente chi bussa mi trova. Se tu, come mi hai detto stamani mattina, sei venuto in Comune, nonostamnte l'appuntamento che mi avevi dato, e non sei venuto perchè te ne sei andato... ma che tu c'eri... potevi stare dovunque... non sei venuto! Perchè tu mi hai detto: "*Vengo*" e io ti ho detto: "*Mi faccio trovare in ufficio*" Non sei venuto! Ti sei fatto i tuoi giri. Stamani mattina mi hai detto sei stato da Mencarelli, sei stato da Passerini ma da Chiappini non sei venuto! E' logico che se tu mi prendi all'una meno dieci, che sto correndo perchè devo prendere il treno per Roma non ti posso dare retta perchè io non sto a disposizione quando tu vieni nei tuoi ritagli di tempo e quindi quando vieni ...contemporaneamente mi sembra che tutte le volte che mi hai telefonato, io ti ho sempre risposto e ti ho dato le solite spiegazioni e delucidazioni che ti darò stasera poi se tu le vuoi seguire, credere... d'accordo poi sennò io ti dico sempre le stesse cose... non è che ... è sempre lo stesso disco... bisogna vedere fino a che punto, poi, entri nel merito. Te lo ridico un'altra volta, allora la situazione, ad oggi... nell'estate mentre, forse, tu te ne stavi in vacanza, la preoccupazione c'è stata perchè, nel mese di Luglio, io ho mandato comunicazione, ben due comunicazioni, in una "Alloggi ATER per fascia Aurelia" dove dicevo: "*Considerato che i tempi per la realizzazione...*" premesso che poi i documenti, tutti quanti i progetti, io non me li porto a casa e neanche li detengo perchè c'è un Ufficio Tecnico che è depositario di queste cose. Io posso avere a disposizione..... Eh ma non lo devi dire a me... non puoi chiedere a me quello di cui io non rispondo! Io ti posso dire quelli che sono gli Atti che io ho intrapreso ma, per quanto riguarda documentazione, progetti, quello che è stato fatto prima, dopo... vuoi sapere di una Delibera dove c'era scritto quanti alloggi c'erano. Io ti ho preso la Delibera e ti ho detto: "*Guarda, mentre per la Cooperativa si parlava di m² e non si parlava...*" perchè sei venuto sparato dicendo: "*No, perchè sulla Delibera c'era scritto 16, 19 alloggi!*" ti ho fatto vedere che si parlava di m² mentre, in realtà sulla... 18, quelli che erano ...

Cons. Ardita: *potevo aspetta'...*

Cons. Chiappini: D'accordo... registrazione ... mentre, per quanto riguarda l'ATER, era specifico i sei alloggi. Te lo ricordi, no? Allora, ti sto dicendo... questo risale a Luglio... 16 Luglio "*Considerato che i tempi per la realizzazione dei 6 alloggi diventano sempre più lunghi, dal momento che effettuiamo sopralluogo, a seguito delle mie numerose sollecitazioni con gli architetti dell'ATER, nel Novembre ultimo scorso, ed ai quali fu consegnato anche un dischetto relativo alla progettazione della costruzione confinante, Casa Bella, a tutt'oggi, nonostante le continue sollecitazioni e le molte informazioni avute, il progetto definitivo stenta ad essere completato*". Il 26 Luglio, Oggetto sempre Alloggi dell'ATER, sempre Presidente ATER, Direzione Generale Piani e Programmi Edilizia

Residenziale, Servizio Patrimonio ATER *“In riferimento alla Delibera della Giunta Regionale 580/208 con cui la Regione Lazio ha approvato il programma di intervento per la realizzazione di alloggi ERT, finanziato con i fondi previsti dall’art.54, Legge Regionale 27/2006, tale programma prevede un intervento nel territorio di Codesto Comune di n.6 alloggi, con finanziamento di € 700”*. Tu, addirittura, mi hai detto che il Comune aveva incamerato i 700€... questo... la proprietà è dell’ATER...l’ATER si gestisce i 700.000€...non è che li manda nelle casse del Comune e questo già te l’ho detto... sono loro che fanno il tutto. *“A tutt’oggi nonostante i vari contatti intercorsi nel tempo con i vari Presidenti ATER Rea, Sartori”* ce l’ho messi tutti *“gli architetti Collarile, Merola, Fanerai, ingegner Mungelli e l’avv. Urbani, non abbiamo alcuna notizia certa circa l’inizio dei lavori mentre è in fase di completamento l’intervento previsto su parte del restante Lotto C, destinato all’edificazione della Cooperativa Casa Bella. Si fa notare che il fabbisogno abitativo del nostro Ente vede oggi, in attesa, oltre 300 famiglie. Si chiede, pertanto, un incontro per definire il tutto”* Loro, ossia l’ATER, a firma del Direttore Generale, risponde, il 5 Agosto...ecco, allora, il 10 Agosto, l’hai già vista pure questa perchè... quindi vedi...ti stai facendo ripetere un qualcosa che già conosci...”*Alla data della presente, l’ATER della Provincia di Roma, in adempimento alla Determinazione del Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa, n. 347/2001, ha trasmesso, alla Regione Lazio, il progetto preliminare relativo all’intervento in questione ed è ora in attesa del rilascio del nulla osta definitivo alla prosecuzione del programma”* Quindi, io, oltre queste notizie, cosa ti posso dare come Delegato? Mi sembra che vedi che c’è un interessamento continuo e costante, anche in periodo estivo. Allora, è l’ATER che, praticamente, deve definire il tutto. Noi, più che sollecitare che cosa possiamo fare? Andiamo lì, dall’avv. Urbani e gli chiediamo...? Non lo so! Questi sono i mezzi che mi sono consentiti poi se tu hai mezzi migliori e tutto quanto, mettili a vantaggio della collettività. Oltre questo, credo che tu non possa attribuire a noi manchevolezze che non sono di nostra competenza perchè la gestione del tutto... noi abbiamo dato il terreno e su ... sì, la risposta è partita dall’ATER il 5 Agosto ed è arrivata qui il 10 Agosto... quindi loro dicono che sono in attesa dell’autorizzazione che hanno trasmesso alla Regione e tutto quanto. Questo è quanto.

Presidente Caredda: Gli iscritti non sono soddisfatti...

Cons. Ardita: Con gli Atti possono rispondere. Gli Atti intendono e aggiungono... Il Sindaco...

Presidente Caredda: E’ sicuro di questo?

Cons. Ardita: Sì, sono certo... E’ consuetudine di tutti gli altri contraddire il Consigliere Ardita...

Presidente Caredda: Ah, ecco... E’ consuetudine anche sua...

Cons. Ardita: Gli altri Consiglieri, quando rispondono alle Interrogazioni... vabbè... è inutile... andiamo avanti...

Presidente Caredda: E’ inutile, si...

Cons. Ardita: Il Sindaco gli è stato chiesto se si poteva fare un intervento, credo l'abbattimento...questo l'aveva compreso... cioè la battuta rimediamoli fuori quest'impalcatura ... non so se stiamo a fare il Colosseo... sta fuori del Palazzetto Comunale... lì si attende il Colosseo, di qua un piccolo intervento... si è chiesto: *“Si può fare quell'abbattimento?”* Anche lei, Signor Sindaco, cerchi, nel tempo, di comprendere che quando ci incontriamo fuori o allo studio medico, lei è il dottore e io sono il paziente, lei è Enzo Paliotta e io sono Giovanni Ardita. Quando le chiedo alcune cose dentro al Palazzetto Comunale e io le chiedo... le ricordo che, quando le chiedo di prendere visione di un Atto dentro il Comune e lei lo nasconde, io dovrò valutare questi comportamenti, se denunciarla alla Procura della Repubblica per omissione di atti di ufficio..... Adesso mi farà dare copia del documento di quelle presunte dimissioni. Dopo valuteremo con lei e con il Presidente se c'è stata un'omissione di Atti di Ufficio. Torno alla seconda questione..... Uno riguarda un amico tuo... non ti preoccupare ...Chiappini... io ho solo chiesto... sulle case ATER... girava una leggenda in Comune, che era stato sbagliato il progetto in quanto questo progetto, questo s'è chiesto di chiarire... il problema è quello che nel progetto ci sono 47 appartamenti di case in cooperativa e una scaletta che sembra comunicante con le sei case ATER. Questo è stato detto anche negli uffici tecnici, allora io ho detto: *“C'è questo problema che si può superare per interesse delle sei case popolari?”* che, se sono legittime, sono giuste ma se invece, il Piano di Zona è stato fatto per una speculazione, quella è un'altra questione, Sindaco, io credo che né io né lei dobbiamo giudicare questo. Le Autorità Competenti giudicheranno e controlleranno se gli Atti sono corretti. Chiedere il controllo non è che significa... se un Consigliere dice: *“Controlliamo... mandiamo alla Corte dei Conti tutte le fatture della NU...”* oppure quel famoso contratto che, per dieci anni, avete fatto 18.000€... qui non si denuncia nessuno! Si chiede solo di controllare la correttezza degli Atti. Se gli Atti sono fatti bene, va tutto bene sennò ne rispondete davanti all'Autorità Competenti. Non c'è nulla di male, eh! Noi svolgiamo solo la funzione, di Consiglieri di opposizione, di controllo. Basta. Solo questo. In questo caso credo di essere propositivo...dico: *“Se c'è qualcosa che non va bene, andiamo a vedere all'ATER oppure alla Regione Lazio, se il problema è il progetto oppure”* ho anche anticipato *“stiamo attenti se l'ATER non vuole dare i soldi”*...

Sindaco Paliotta: Allora, a seguito del sopralluogo che effettuai con i signori Collarile e l'altro, praticamente, loro, sul posto, hanno detto: *“Noi abbiamo a disposizione 400 m² per la realizzazione degli alloggi”* e poi c'erano 350 m² per quanto riguardava i servizi. Il progetto a cui tu fai riferimento, tu forse fai riferimento a progetti della cooperativa Casa Bella perchè l'ATER, a tutt'oggi, non ha... noi non abbiamo nessun progetto definitivo, quindi l'ATER parte ex novo, non considerando quello che è stato realizzato anche perchè non è roba sua quindi il progetto dell'ATER che tu dici che è sballato, l'ATER non ha fatto ossia non abbiamo ancora il progetto dell'ATER. Loro sono venuti sul posto, hanno chiesto il dischetto della fabbrica contigua, li è stato dato e si sono messi a lavorare, credo, da quello che dicono perchè dice: *“Siamo in attesa dell'autorizzazione”* quindi il progetto l'ATER qui, nei nostri uffici, non l'ha mai presentato perchè non l'ha realizzato. Allora, forse, tu fai riferimento al progetto della cooperativa che sta a fianco...

Presidente Caredda: Sì ma non funziona che parte botta e risposta... Consigliere Chiappini...

Cons. Chiappini: Ma che c'entra la cooperativa con l'ATER? Sono due cose diverse!...

Presidente Caredda: Consigliere Chiappini...

Cons. Chiappini: Sono due cose diverse...

Presidente Caredda: Consigliere Chiappini...Consigliere...

Cons. Chiappini: E non lo devi chiedere a me... io mi interesso...

Presidente Caredda: Consigliere Chiappini...Consigliere...

Cons. Chiappini: Io non sono Ufficio Tecnico... io mi interesso di sei alloggi ATER...

Presidente Caredda: Non funziona che parte botta e risposta...

Cons. Chiappini: Eh no...

Presidente Caredda: Eh, Consigliere...

Cons. Chiappini: Eh vabbè... gli ho risposto...

Presidente Caredda: Consigliere Ascitutto... Consigliere Ascitutto, prego...

Cons. Ascitutto: Grazie. Buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano e a i Consiglieri tutti qui presenti. Volevo fare due interrogazioni veloci, una all'Assessore ai Lavori Pubblici. Riguarda Via Marinetti, la via che costeggia... presumo che si chiama così, Marinetti, mi pare... e costeggia praticamente il Corso... è alle spalle del centro commerciale Le Palme, ecco... lì, già dall'anno scorso, è stato segnalato se era possibile tagliare gli alberi perchè, praticamente, l'illuminazione si trova sopra e, nelle ore notturne, praticamente, le strade risultano buie e, quindi, pericolose, quindi chiedo un urgente intervento in tal senso. La seconda interrogazione, invece, riguarda sempre le aree verdi, sempre del Consorzio Cerreto. Signor Sindaco oppure l'Assessore Ascani in data... sì, perchè riguarda un'area che era stata affidata, sì...lo sa lei, Assessore... era stata affidata ad una società sportiva. L'area riguarda, praticamente, le cosiddette Aree verdi del Cerreto, proprio per mantenerle in un buon stato di manutenzione, se le si chiede... così poi inizio... allora, il 22 febbraio del 2010 con Delibera di Giunta, era stata accolta la richiesta della Società Sportiva AISG FIN Ladispoli, AISG FIN Torre Flavia di utilizzare le aree verdi a fini sportivi, praticamente per la realizzazione di un circuito di ciclo cross e mountain bike. Fino ad oggi tutto questo non ha avuto seguito. La mia domanda è la seguente: *“Chiedo se è stata sottoscritta, firmata la Convenzione con loro perchè avevano un periodo di sei mesi”* e, nonostante la loro richiesta sia stata accolta, chiedo perchè non ha avuto esito positivo e, se possibile, in qualche maniera, provvedere al taglio dell'erba, soprattutto per una questione di sicurezza, di salute, di ordine, di pulizia nei confronti di chi vi è residente, di chi vi abita e vi dimora. Tutto qui. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Sindaco, la prima...Tutte e due a lei? Consigliere... Assessore...Prego Assessore...

Ass. Cagiola: Prendiamo atto della segnalazione, visto che è un problema veritiero, che esiste, perchè ci passiamo anche noi e abbiamo visto... naturalmente, dovrà fare ulteriori sforzi economici perchè è di quello che si tratta per ottemperare al taglio di alberi, compresa la Via indicata dalla Consigliera, o Consigliere Franca Ascutto. E' legittima la richiesta e ci impegneremo, come ci sono altre vie come Via Palermo, come Via Fiume quindi è un lavoro costante e continuo che l'Amministrazione deve impegnarsi a fare sulla manutenzione del verde. Poi risponde Pietro, se ti serve un aiuto...

Ass. Ascani: Sì, grazie Presidente. Alcuni mesi fa avevamo ricevuto quest'inchiesta da un'Associazione di ciclismo e più associazioni di Ladispoli che cercavano un terreno per fare, appunto, questo ciclocross. Abbiamo individuato quell'area e, infatti, stava bene anche a loro e gli abbiamo posto, ovviamente, delle condizioni. Praticamente la pulizia dell'area, sistemazione se non che non so per quale motivo non è andata mai in porto ma abbiamo revocato anche la concessione perchè poi non è mai stata firmata neanche, quindi, è scaduta, loro non hanno adempito a quello che avevano promesso di fare ma abbiamo già altre società che intendono realizzare qualcosa di serio sull'area e sicuramente provvederemo perchè ciò avvenga ma che puliscono e mantengono, diciamo... questo è lo stato attuale della cosa, insomma. Poi, per il taglio dell'erba, non so...

Ass. Cagiola: E' giusto puntualizzare l'importanza del taglio dell'erba di quella zona perchè la Consigliera presentò anche una mozione al riguardo. Noi le abbiamo dato molta attenzione, mettendo quie pa... quei panettoni che non permettevano alle automobili di entrare. Anche lì è un discorso da pianificare. Adesso, di concerto con l'Assessore Ascani, se riusciamo a trovare delle Società Sportive che vogliano prendere seriamente in cartico queste aree, tenendole pulite, se sarà una condizione giusta da inserire sennò anche di quelle aree, adesso che l'erba comincia ad essere un pochettino secca, prolifera meno, provvederemo ad un taglio dell'erba stessa per mantenere le condizioni sanitarie.....eh, lo so, lo so.....però adesso...

Presidente Caredda: Grazie Assessore...

Ass. Cagiola: ...la proliferazione diminuisce con l'autunno.

Presidente Caredda: ...Consigliere Ascutto.

Cons. Ascutto: Sì, sono soddisfatta. L'importante è che comunque si intervenga nel più breve tempo possibile. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. L'ultima Interrogazione. Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: No, la mia non è un'interrogazione. Era soltanto... siccome prima c'è stato un po'... non ho capito bene che cosa è successo... volevo capire se domani mattina c'era questa riunione dei Capigruppo quindi se siamo subito operativi o se dobbiamo ancora

aspettare altre comunicazioni, non lo so..... rispetto al discorso che abbiamo fatto dell'Ama...prima

Sindaco Paliotta: domani pomeriggio

Cons. Ruscito: pomeriggio... a che ora?

Presidente Caredda: Un'altra?

Sindaco Paliotta: domani mattina facciamo una convocazione per domani pomeriggio

Cons. Ruscito: Quindi ok...allora quindi i Capigruppo sono pre-allarmati domani mattina per domani pomeriggio. Ok, grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Loddo. Le ho dato la parola, Consigliere.

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente. Scusate se abuso della pazienza ma parlando, diciamo... mi ricollego al ragionamento fatta dalla Consigliera Ascitutto sulle aree verdi del Cerreto e io capisco che naturalmente la situazione del Cerreto crea alcuni problemi soprattutto nella manutenzione e nella gestione delle aree verdi però è accaduto che, meno di un mese fa, è andata a fuoco una parte dell'area verde che è adiacente all'impianto di sollevamento. Allora, vista la situazione e capendo anche la scarsità di risorse da investire nell'argomento, perlomeno senza così... molto veloce per comunque allontanare le case adiacenti dai campi in modo tale che il fuoco... perchè, praticamente si è venuto a creare che, con un incendio sorto spontaneamente, diciamo, il fuoco è passato ai giardini e quindi, praticamente, ha creato. Visto che, questo purtroppo anche il fatto del vento alto ... ogni estate... se, allora, magari con poca spesa, se...magari soltanto con un trincia a toc... certo, non viene un lavoro sfinato perchè, giustamente, la situazione è abbastanza particolare però, perlomeno a ridosso delle case, un intervento non sarebbe male. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei.

OGGETTO: Permuta Terreni tra Comune e Signor Stefano Guidolotti.

Presidente Caredda: Allora, conclusa la fase delle Interrogazioni, passiamo al Punto all'Ordine del Giorno n.8 Permuta Terreni tra Comune e Signor Stefano Guidolotti. Relaziona il Sindaco.....Quindi direttamente a Battilocchi come Presidente della Commissione Urbanistica...

Cons. Battilocchi: Si tratta di un punto discusso anche l'altra sera in Commissione, sul quale non ci sono state contrarietà e che riguarda una permuta tra un lotto di un privato cittadino, che è il lotto confinante con l'attuale area della parrocchia di San Giovanni, di 570 m, e un lotto comunale che è in Via Fratelli Bandiera. C'è l'assenso, ovviamente, da parte del proprietario a fare quest'operazione che ci consentirà, con successivi Atti, di poter corrispondere anche alle richieste della Parrocchia per la realizzazione, appunto, di un manufatto, ad uso parrocchiale.

Presidente Caredda: Ha finito la relazione, Consigliere... molto conciso... Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: Grazie, Presidente. Io, a nome di tutti gli amici del PDL, il Sindaco lo sa che quando si tratta di interesse dei cittadini perchè è vero quello che diceva il Consigliere Battilocchi che si andrà ad ampliare una parte della Parrocchia ma si è dimenticato di dire che ci saranno anche dei parcheggi. Dunque, i parcheggi vanno, dal soggetto che discutemmo un anno fa, va anche a favore della cittadinanza, dei cittadini che si recano lì, nella Parrocchia, per culto, ed è chiaro che è nell'interesse del paese e tutte le Delibere che riguardano gli interessi dei cittadini, noi siamo favorevoli e, pertanto, il voto è favorevole.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? Nessuno. Mettiamo in votazione la Delibera n.8 Permuta Terreni tra Comune e Signor Stefano Guidolotti. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *all'unanimità*

Presidente Caredda: All'unanimità. Nessun astenuto. Nessun contrario. Il Punto è approvato. Buonanotte. Ah...l'immediata esecutività...fermi...Consiglieri, Consiglieri in Aula.... L'immediata esecutività del punto...

Cons. Voccia: *Segretaria....c'è qualche assente.*

Presidente Caredda: ...chi è favorevole, alzi la mano

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: All'unanimità. Grazie, buonanotte, a domani.-----
